IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 260. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 21 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Il mondo diplomatico e politico non si è certo preoccupato - e probabilmente si è occupato molto poco — dell'effetto dei discorsi pronunciati in questi giorni ad Ajaccio ed a Biserta dal Ministro della Marina francese Pelletan; discorsi in cui il simpatico « Admiral Bombardon » (come lo chiama la *Libertè* da vero meridionale ha dichiarato a parole la guerra santa *in fieri* a mezza Europa: alla Germania, all'Inghilterra ed un po' anche all'Italia dato che questa non riconosca incondizionatamente la preponderanza assoluta della Francia nel Mediterraneo.

Tutto il chiasso sollevato dalle dichiarazioni del Ministro si è ridotto ad una polemica tra i giornali: che del resto fu soffocata nel nascere, dalle dichiarazioni un po' ingenue, ma molto sincere del Ministro che esso di politica ne capisce molto poco, e comprende soltanto che gli torna il conto di non parlarne. E così l'incidente è felicemente chiuso.

+

Le divergenze tra il *Colonial Office* ed i generali boeri, circa l'avvenire politico ed economico delle due ex-Repubbliche sud-africane, nulla muteranno, a giudizio generale, alla situazione nell'Africa australe, anche in un avvenire abbastanza remoto.

Il Governo del Capo ha deciso di sopprimere prossimamente il regime eccezionale nella Colonia; ma, d'altra parte, il Governo delle due ex-Repubbliche manterrà severamente per un tempo indeterminato il controllo sul possesso delle armi e delle munizioni da parte dei privati.

Essendo probabile che i generali boeri, dopo aver visitato l'Olanda — ove naturalmente sono fatti oggetto a vivissime simpatie — si rechino in Germania, la stampa tedesca più autorevole esprime la certezza che i boeri sapranno, con fine tatto, evitare di incoraggiare dimostrazioni anti-inglesi. Il Governo tedesco d'altronde è — secondo la *Nat. Zeit.* — fermamente deciso a non tollerare sul suolo tedesco simili manifestazioni.

+

In una parte della stampa inglese si va manifestando qualche preoccupazione per certi incidenti avvenuti o che si stanno delineando sull'orizzonte del cielo coloniale.

E' decorso appena un mese dalla chiusura della Conferenza delle Colonie, che doveva stringere vieppiù i vincoli tra esse e la Madre patria, ed invece la Lega degli Stati australiani (il *Commonwealth of Australia*) recentemente costituitasi — di cui fanno parte sette Stati — minaccierebbe, secondo quei giornali, di andare nientemeno che in frantumi.

D'altra parte il Governatore generale del Canada, Lord Minto, ha provocato, per mancanza di tatto, un conflitto col Primo Ministro, sir Wilfrid Laurier, che potrebbe avere per conseguenza il ritiro di questo al suo ritorno in patria.

La causa delle divergenze tra il Governatore generale della Lega australiana, Lord Hopetoun, che si è già dimesso, ed il Governo locale e la tendenza della maggioranza di esso e del Parlamento di ridurre al minimo le prerogative ed anche i poteri del rappresentante del Governo imperiale.

Date tali tendenze, le quali anzichè a scemare sembrano tendere ad aumentare, sarà difficile al Governo centrale trovare un successore adatto a Lord Hopetoun.

+

In Germania la vita politica rientra prima che negli altri paesi nella sua attività, e la Commissione parlamentare per la tariffa doganale riprende i lavori troncati soltanto ai primi di agosto.

Dal complesso delle tendenze manifestatesi nella seduta preparatoria dei componenti la Commissione, risulta che gli agrari sono decisi a proseguire la lotta contro il Governo, respingendo qualsiasi riduzione dei dazi principalmente sui cereali e sulle materie prime.

D'altra parte si afferma che tanto le disposizioni del Governo centrale, quanto quelle dei Governi federali — e specialmente di quello bavarese — sono ora più concilianti e favorevoli alla conclusione dei trattati.

Su questo punto essenziale getterà molta luce il discorso che terrà domani (22) nel seno della Commissione, il dott. Moeller.

+

In Austria l'attività politica che anche colà incomincia a ridestarsi si concentra piuttosto che altro sulle prossime elezioni per la rinnovazione delle Diete di alcuni Stati dell'impero.

Per quanto le Diete sieno — o piuttosto dovrebbero essere come è noto — corpi di carattere amministrativo, pure le elezioni vanno acquistando a causa delle lotte tra i partiti nazionali e politici carattere sempre più politico.

Ciò deve dirsi specialmente della Dieta della Bassa Austria (Vienna) ove i partiti progressista democratico e socialista, cercano di strappare alcuni seggi ai socialisti cristiani ed antisemiti del gruppo del capo borgomastro Lueger.

Sembra però che la lotta sarà molto aspra ed i risultati appaiono dubbi.

+

Circa la questione del passaggio delle navi da guerra russe attraverso lo stretto dei Dardanelli — questione che sorge direttamente od indirettamente almeno tre o quattro volte all'anno e non si risolve mai — si annuncia da Costantinopoli che il protocollo redatto dal Consiglio dei Ministri e presentato al Sultano, relativamente al passaggio di quattro torpediniere russe per quello stretto, richiama anzitutto l'attenzione del Sultano sulle disposizioni del regolamento e dei trattati, i quali vietano il passaggio alle navi da guerra estere.

Il protocollo dichiara che, se si accordasse il passaggio alle dette torpediniere, esso sarebbe concesso a tutte le navi da guerra e non solo alle mercantili.

Il protocollo lascia il Sultano libero di decidere e si ritiene che egli anche questa volta l'accorderà « in via eccezionale. »

+

In Bulgaria fervono i preparativi per la commemorazione del 25° anniversario della guerra russo-turca del 1877-78; e della presa del passo di Schipka, che decise delle sorti della campagna a favore delle armi russe.

Alla cerimonia assisteranno, come è noto, parecchi granduchi russi col venerando prozio dello Czar, il granduca Nicola Nicolajevitch, e non meno di 53 generali russi, nonchè le rappresentanze dei reggimenti russi e bulgari che presero parte al glorioso combattimento.

Politicamente parlando sarà una festa della fratellanza d'armi russo-bulgara, ed in generale degli Stati slavi dei Balcani.

Che però la Russia non intenda di decampare — almeno per ora — dal suo programma del mantenimento dello *statu quo* e della tranquillità nei Balcani e dell'accordo più completo col Gabinetto di Vienna, su questo punto essenziale della politica orientale dei due imperi, se ne ha la prova nelle severe misure prese dal Gabinetto presieduto dal D.r Danew, contro i Comitati rivoluzionari filomacedoni.

E' smentito formalmente da Sofia che il D.r Danew, intenda di ricostituire il Gabinetto cedendo alcuni portafogli a dei membri del partito di Stoilow.

Essendo le elezioni suppletorie, di questi giorni riuscite favorevoli al Governo questo dispone di una maggioranza sufficiente per reggersi, senza fare nuove combinazioni.

+

Il Presidente degli Stati Uniti d'America è intervenuto personalmente in vista delle prossime elezioni per la rinnovazione parziale della Camera dei rappresentanti e per i principali funzionari dei singoli Stati federati, nel conflitto tra i repubblicani.

Il 16 corrente egli conferiva ad Oysterbay col senatore Hanna ed altri e riusciva ad appianare le divergenze.

Nelle conferenze fu deciso di abbandonare il piano di discutere nella prossima sessione la revisione delle tariffe è altresì che il Presidente persista nel suo atteggiamento di fronte ai grandi sindacati ed alla questione della reciprocità di trattamento commerciale con Cuba.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20 — Il ministro del Portogallo a Parigi smentisce che il Portogallo pensi a cedere una delle sue colonie all'Inghilterra.

Berlino. 20, ore 11.20 — Secondo i giornali di Bruxelles, il Consiglio della città si rifiuta di accordare una sala di sua proprietà pel *meeting* in onore dei generali boeri.

Il rifiuto sarebbe ispirato dal desiderio di non urtare le suscettibilità inglesi.

Vienna. 20, ore 12.45 — Le conferenze tra i Ministri austriaci ed ungheresi per la conclusione del Compromesso saranno riprese a Vienna martedì o mercoledì prossimo.

Non si crede che si potrà giungere ancora ad una conclusione.

(S) **New-York.** 20. — I giornali annunziano che l'Inghilterra ha inviato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino una nota relativa agli israeliti di Rumania analoga a quella degli Stati Uniti.

Il ministro Pelletan.

(S) **Bastia.** 20. — Il Ministro della Marina francese, Pelletan, parlando ieri sera in un banchetto offertogli, dichiarò di aver profonda amicizia per l'Italia che difese in ogni occasione. Si disse amico dell'intera umanità e si meravigliò che si voglia fare di lui un conquistatore: si tratta di una manovra grossolana.

Pelletan concluse dicendo di avere il solo scopo di assicurare l'integrità del territorio francese e non di preparare aggressioni indegne di una grande nazione come la Francia, la quale oggi non vuol più riportare che vittorie morali.

(S) **Parigi.** 20 — Il *Journal des Débats* in un articolo intitolato « Pelletan e l'Italia, » dopo aver detto che in Francia è apprezzato il modo con cui l'Italia ha messo le cose a posto, aggiunge che le imprudenze di Pelletan ebbero dunque, sotto un certo aspetto, un buon risultato, mettendo alla prova l'amicizia dell'Italia e mostrandone la confidenza. Non bisognerebbe però ricominciare.

In memoria di Kossuth.

(S) **Budapest,** 20. — In occasione del centenario della nascita di Luigi Kossuth, i deputati col Presidente della Camera, conte Apponyi, i Consigli municipali e le deputazioni di quasi tutti i distretti dell'Ungheria si recarono al Cimitero e deposero corone sul mausoleo di Kossuth.

Un'enorme folla faceva ala al passaggio del corteo, lungo il percorso.

Iersera vi furono disordini dinanzi all'*Opera*, perchè non era imbandierata. La polizia disperse i dimostranti.

Vennero fatti alcuni arresti.

Il Duca degli Abruzzi in Spagna

(S) **Cartagena,** 20. — Le autorità militari ed il Consiglio municipale visitarono S. A. R. a bordo dell'incrociatore *Liguria*.

Il Duca espresse gratitudine per la deferenza e il suo rincrescimento che doveri di servizio gli impedissero di sbarcare nuovamente. Furono scambiati discorsi improntati alla massima cordialità.

La *Liguria* è partita per Malaga.

(S) **Malaga.** 20. — E' giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi a bordo dell'incrociatore italiano *Liguria*. Le autorità marittime e civili si sono recate a bordo ad ossequiarlo. Gran folla che gremiva le banchine del porto ha acclamato entusiasticamente il Duca, che, nel pomeriggio, si è recato a Granata. Al suo ritorno qui avranno luogo feste in suo onore.

La morte della Regina dei Belgi.

(S) **Spa,** 20. — La Regina è morta iersera alle ore 7,35, mentre si trovava a tavola. S. M. si sentì improvvisamente indisposta e cadde poco dopo in sincope.

Il dott. Guillaume fu chiamato in fretta al palazzo e venne telegrafato a Bruxelles al dott. Thiriar. Quando il Guillaume giunse al palazzo, la Regina era morta per crisi cardiaca. Il dott. Thiriar giunse alle 8,20 pom.

Nel pomeriggio il dott. Guillaume aveva notato nelle condizioni della Regina sintomi inquietanti e il dott. Romelaere non l'aveva lasciata.

Bruxelles, 20. — Al momento della morte erano presso la Regina il Pres. del Cons. dei ministri, il bar. Goffinet e la baronessa Fierland.

Appena divulgata la notizia, giunta inattesa in seguito alle rassicurazioni del giorno prima, la folla si riunì dinanzi al palazzo reale.

Tutti i giornali dedicano riverente omaggio all'augusta donna rilevando il suo grande spirito di carità.

Negli ultimi anni ed in ispecie negli ultimi mesi, la buona signora era in preda ad una specie di monomania che la rendeva di cattivo umore. S'immaginava che tutti volessero avvelenarla, oppero spesso si faceva mandare dei piatti da un *restaurant*.

(E' noto che la salute della Regina declinò specialmente per le disgrazie toccate alle figlie e per dispiaceri di famiglia).

Per crearsi qualche diversivo la Regina riuniva spesso alcune favorite e faceva con esse della musica.

Tutti i teatri chiusi, tutte le feste sospese compreso il ricevimento dei generali boeri.

La Principessa Clementina, accompagnata dal generale Dalman, è partita per Spa.

Tutti i ministri raggiungeranno stasera a Spa il Presidente del Consiglio.

Il Re Leopoldo si trova a Bagneres Luchon: gli altri membri della R. Famiglia furono avvertiti telegraficamente.

(S) **Bruxelles,** 20. — Numerosi telegrammi di condoglianza cominciano a giungere alla Reggia. Il curato decano di Spa, chiamato iersera presso la Regina recitò le preghiere dei morti.

La Regina era morta quando giunse il sacerdote. Essa aveva ricevuto varie volte, da qualche tempo, gli ultimi sacramenti.

La salma sarà imbalsamata e tumulata nella tomba reale del Castello di Laeken presso Bruxelles, ove riposerà accanto al figlio, Conte di Hainaut. Non vi sarà alcuna cerimonia ufficiale a Spa.

La salma verrà trasportata direttamente a Bruxelles. Ovunque sventolano bandiere nazionali velate a lutto.

La principessa Clementina e parecchie suore vegliano la salma della Regina.

Il colonnello Goffinet, segretario della Regina, ha fatto il seguente racconto sugli ultimi momenti della Regina. Questa aveva passato il pomeriggio facendo piccoli lavori di pazienza, suo passatempo prediletto.

Alle ore 1 essendo il tempo bello manifestò il desiderio di uscire sulla poltrona a ruote e ne fu dissuasa con difficoltà. La Regina mangiò qualche ostrica e un piccolo pezzo di sogliola. Nulla faceva prevedere la sua prossima fine.

Alle ore 7.35 Goffinet fu chiamato d'urgenza presso la Regina che era stata colpita da sincope. Essa ebbe un violento sussulto; la testa si inclinò sul petto: era morta.

La Principessa Clementina, giunta la notte, fu introdotta subito al capezzale della madre ed ebbe una commovente crisi di lacrime.

ARMI ED ARMATI

Il Conte di Torino a Brescia.

(S) **Brescia,** 20. — Il Conte di Torino visitò stamane alle 8 il Manicomio. Alle 10 ricevette i senatori Valotti e Pavoni, i deputati Bonardi e Castiglioni e le autorità civili e militari. Alle 11 intervenne all'*Albergo Brescia* ad un pranzo offerto dagli ufficiali del reggimento cavalleria *Piemonte Reale* a quelli del reggimento *Novara*.

Al tocco S. A., dopo aver ossequiato la Regina Margherita di passaggio alla stazione, visitò l'Esposizione di arte moderna, esprimendo la sua ammirazione.

Stasera S. A. R. interverrà ad un *lunch* offerto dagli ufficiali della guarnigione a quelli dei reggimenti di cavalleria *Piemonte Reale* e *Novara* nella sala del ridotto del Teatro Grande.

(S) **Brescia,** 20. — S. A. R. il Conte di Torino assistette stasera ad un *lunch* offerto in suo onore dagli ufficiali della guarnigione.

Vi intervennero 150 ufficiali appartenenti ai varii reggimenti.

Il generale Pistoia salutò il Principe e gli ufficiali dei nuovi reggimenti qui di guarnigione. Quindi parlò il generale Grandi, il quale, tessendo la storia del 74° reggimento fanteria, ricordò il compianto Principe Amedeo, che, durante la battaglia di Custoza, spinse il reggimento alla carica, e, rimasto ferito, fu ospitato a Brescia.

Infine parlò, fra entusiastiche acclamazioni, il Conte di Torino, il quale ringraziò per le parole rivoltegli.

S. A. R. assistette indi al pranzo al palazzo del sindaco.

Domattina il Principe partirà per Vercelli.

Discorso politico dell'on. Galimberti

IN COMMEMORAZIONE DI COPPINO.

Alba, 20. — L'on. Galimberti, ricevuto alla stazione dal suo sotto-segr. di Stato on. Squitti, dalle autorità, da alcuni senatori e deputati, si è recato al Teatro sociale, gremito, ed ha fatto la commemorazione di Michele Coppino con un discorso politico, del quale riassumiamo i punti principali.

Alla commemorazione per l'illustre e compianto Coppino aderirono tutti i Ministri e molti membri del Parlamento. Erano presenti i senatori Oddone, Faldella, di Sambuy e i deputati Gianolio, Pozzo M., Cuzzi, Pivano, Curioni, Falcioni, Fracassi, Calissano, Calleri G. ed E., Rovasenda, Marsengo, Bertarelli, Costa-Zenoglio e Donadio.

All'entrata del Ministro, accompagnato dal sindaco e dal dep. Calissano fu intuonata la Marcia reale. Il pubblico s'alzò in piedi acclamando e il Ministro prese la parola.

L'on. ministro delinea ampiamente e con sommo effetto l'opera e le virtù indimenticabili di Michele Coppino, gloria purissima di Alba, di Michele Coppino le cui più nobili ambizioni furono ognor soggiogate dall'innata modestia e la cui operosa anima popolare fu l'anima di questo operoso popolo.

L'on. ministro tratteggia la vita di Michele Coppino nell'insegnamento e ne ricorda i primi scritti nel 1848 dai quali si sente un amore per l'educazione del popolo che fa presagire già l'autore della legge pell'istruzione obbligatoria e soprattutto quella fiamma di patriottismo che tutta investe e illumina la vita di Michele Coppino.

Esamina colla scorta delle parole di Coppino quale era il concetto che questi aveva della sua missione di educatore e maestro. Questo concetto ribadiva, ministro, con una circolare che fu come il suo testamento pedagogico: « che ogni istruzione sia educazione chiedendo l'Italia ai suoi figli scienza e virtù. »

Analizza poi il periodo più letterariamente operoso di Michele Coppino (dal 1853 al 1870) ed accenna a Coppino professore e rettore magnifico dell'Ateneo torinese.

In Michele Coppino assolutamente prevale però l'uomo politico e giustizia vuole che egli sia collocato fra i più eminenti uomini del partito liberale progressista del Parlamento italiano. Per 42 anni fino alla morte egli stette fermo, sereno al suo posto di sinistra, invariata o invariabile coscienza, e per 42 anni consecutivi, e così per ben 15 legislature, Alba sua invariabilmente gli riconfermò il mandato di rappresentarla.

L'on. Galimberti studia infine ampiamente l'opera parlamentare di Coppino, per otto volte e per otto anni ministro dell'Istruzione Pubblica, e conclude che la sintesi della vita di Michele Coppino tutta si compone in questa trinità, che per lui mai non fu un mistero: il Re, la Patria, la Libertà!

L'on. Galimberti saluta in Michele Coppino uno degli ultimi e fra i più valorosi campioni del nostro classico patriottismo: di quella generazione cioè che nelle congiure, nelle segrete, sui palchi, sui campi di battaglia, ha cospirato, sofferto, subito il martirio, e combattuto per il ritorno di un'Italia grande e possente.

Il ministro rileva che il Primato dettato da Vincenzo Gioberti non poteva essere che un sogno: la grandezza antica di Roma non può più aver posto, avendo essa civilizzati i barbari antichi ed attorno al nostro popolo vivente nelle memorie passate crescendo altri popoli viventi nella loro potenza presente.

L'on. Galimberti entra nel vivo della discussione politica. Dal male cronico d'un Italia regina del mondo, come Michele Coppino la cantava ancora nel 1859, da questo male per amore o per forza andiamo guarendo se non siamo addirittura guariti. Ma dal prurito rivoluzionario non siamo guariti completamente nemmeno oggigiorno e per più fatti e dolorosamente recenti, pur troppo di ciò siamo persuasi.

E viene il ministro a ragionare dell'azione dei socialisti e dell'opera del Ministero liberale.

Oggidì molte prevenzioni contro i socialisti sono cadute negli uomini di parte costituzionale.

E a me sembra — dice il Ministro — che i socialisti vengano creando una coscienza politica nelle nostre masse, le quali per il secolare servaggio ne erano mancanti.

I socialisti affezionando le classi più numerose, le già indifferenti classi artigiane ai nostri liberi istituti, questi solidificano, secondo il detto del Gran Re, che le istituzioni si amano in ragione dei benefizi che arrecano: ma perchè questi benefizi siano reali bisogna sapere opportunamente giovarsene.

La troppo interessata accusa mossa al presente Ministero di accettare i voti dei socialisti e le proposte quando sono intese al bene del popolo, senza chiedere il certificato di parte dei proponenti: è caduta.

L'arte della politica è l'arte del giudicare gli uomini, cioè gli esseri più diversi per gusti e per opinioni, onde sarebbe un'arte impossibile senza le transazioni: e, aggiungeva il Conte di Cavour, ogni transazione è buona e plausibile quando non si transige col proprio onore, col proprio dovere, con la propria coscienza.

Ora se il partito socialista ispirandosi alla praticità della vita varia e variabile di fronte alle teorie rigide e fisse, se questo partito opportunamente mette in disparte la pregiudiziale della monarchia, che non è una formula, ma una forma odierna, presente e contingente, assai più non dobbiamo fare una questione pregiudiziale della finalità lontana del socialismo, una formula che gli stessi socialisti confessano da applicarsi fra secoli.

I Ministeri giustamente disse un giorno alla Camera dei Deputati Michele Coppino, in tanto hanno ragione di essere, in quanto sono manifestazione della volontà, la quale in quel tempo prevale nel paese. Ma quale è mai la presente volontà nel paese se non quella di una politica di pacificazione e di solidarietà fra tutte le classi sociali?

Il Ministro delinea il dovere dello Stato moderno: mantenere una potente libertà sotto un potente diritto!

Alla dottrina socialista che concepisce lo Stato come il complice necessario della lotta di classe, chiamando il Governo borghese Governo di classe, dimostriamo col fatto che nello Stato tutti si armonizzano i diritti delle varie classi sociali: ma si armonizzano nella legge, freno a tutti, difesa d'ognuno.

Perciò io pienamente m'accordo con Carlo Ferraris nel riconoscere l'organizzazione operaia come lo strumento più mirabile per la rivelazione dei mali e per illuminare il legislatore, che se il forte capitale si organizza con le Camere di Commercio, i Comizi Agrari, i Sindacati industriali, è ben più giusto che il lavoro debole si fortifichi costituendosi in Associazioni che lo Stato ha il dovere di rispettare non solo, ma d'interrogare e saggiamente seguire nel giusto interesse delle classi lavoratrici, come interroga e segue savviamente le rappresentanze corporative dei capitalisti.

L'on. Galimberti rileva che già Adolfo Thiers avvertiva riguardo alla più grande rivoluzione che se gli uomini dei diversi partiti più si avvicinassero e si conoscessero molti errori si risparmierebbero. E necessari oggi più che mai sono gli onesti contatti del Governo con gli uomini che più vivendo in mezzo alle classi salariate meglio ne conoscono i dolori e ricercano i soccorsi.

Il ministro non ha prevenzioni contro l'opera dei socialisti. Anzi si domanda se non sarebbe stato meglio per tutti che l'appoggio venuto al Governo dalla parte più estrema della Camera fosse stato più esplicito, energico risoluto, senza esitanze e tergiversazioni, ma spingendo arditamente e con fede ognor più il Ministero nella via delle riforme sociali, abbandonando il vecchio criterio della protesta e della ribellione.

Che giova una propaganda rivoluzionaria, anche se fosse per amore di popolarità? Tanto l'ora viene sempre che qualcuno è più giacobino di noi: e l'amore infecondo della popolarità non è infine che la più egoistica sterilità politica.

Questo compresero i socialisti di Francia e dalla coraggiosa loro unione coi partiti democratici scaturì la salvezza della Repubblica, come in Italia dalla sincera unione di tutte le sinistre nella lotta per le istituzioni statutarie — e Michele Coppino in quei giorni era con noi — risultò la loro intangibile conservazione.

L'on. Galimberti conclude così:

Nè in Francia ebbero restrizioni mentali i varii partiti, ma apparteneva o fu tra i più fidi del partito opportunista e di quel Gambetta che disse: la Repubblica sarà conservatrice o non sarà, fu a lui fra i più cari discepoli il Waldeck-Rousseau che accolse nel suo Gabinetto il Millerand socialista. Ed Yves Guyot, del socialismo uno fra i più aperti avversari batteva le mani per tale unione e citava a conforto l'esempio di Gladstone e ripeteva al riguardo il detto del grande Macaulay che scaldarsi le mani al fuoco delle rovine del paese, consolandosi col proclamare che esse sono santamente pure d'ogni profano contatto, può essere virtù da monaco o da eremita non mai da uomo di Stato. Questo io non m'inganno, fu il pensiero politico che col suo ultimo voto espresse Michele Coppino — questo certissimamente il significato dell'applauso con cui levata in piedi l'accolse tutta la parte democratica della Camera italiana.

E il nobile vegliardo chinando come ha potuto la fronte presaga forse dell'imminente fato, pareva ripetere quelle auree parole con cui giovane e ardito si slanciava sicuro nell'arringo politico: « La Libertà che non fa la fortuna di tutti non è figlia di Dio. Ella precipiterà. »

(S) **Alba,** 20. — Nel salone del Circolo sociale è stato dato un banchetto in onore dell'on. Ministro Galimberti. Dopo il banchetto, l'on. Ministro è ripartito per Torino.

L'on. Zanardelli nel Mezzogiorno

Corleto, 20. — L'on. Zanardelli, ricevette stamane tutti i sindaci del mandamento e molte rappresentanze operaie, le autorità giudiziarie e molti privati, a tutti chiedendo informazioni sulle condizioni locali e prendendo molti appunti.

(S) **Corleto,** 20. — Per la festa nazionale sono giunti all'on. Zanardelli moltissimi dispacci di saluto e di augurio da Municipi, da Corpi morali e da privati.

Cose di Francia.

Congetture sulla politica vaticana.

(S) **Parigi.** 20 — L'*Eclair* pubblica una intervista con un eminente prelato.

Questi ha dichiarato che la Santa Sede ha incoraggiato confidenzialmente la resistenza delle Congregazioni, ma si è astenuta e si asterrà da ogni protesta ufficiale per non rendere più difficili le buone relazioni fra il Vaticano e il Governo francese, alle quali la Santa Sede annette grande importanza.

Il Vaticano crede che Loubet debba astenersi dal recarsi a Roma, perchè da ciò potrebbe risultare un conflitto di natura tale da condurre ad una rottura delle relazioni diplomatiche e alla denuncia del Concordato, ciò che il Papa vuole ad ogni costo evitare. A questo scopo è rivolto ogni sforzo del Vaticano.

La lettera di Jaurès - Banchetto a Combes

(S) **Parigi.** 20 — Il *Temps* si occupa nuovamente della lettera di Jaurès che critica. Dice che essa costituisce un contrappeso non necessario e non richiesto ai discorsi bellicosi dei ministri della marina e della guerra.

Aggiunge che il sentimento nazionale non ammette nè provocazioni nè abdicazioni. Il Governo dovrà dire se approva o disapprova le fantasie oratorie dei due ministri, altrettanto gravi quanto le fantasie franco-russe così odiose a Jaurès.

Il *Temps* conclude che la maggioranza repubblicana ha bisogno di spiegazioni.

Lo stesso giornale pubblica un dispaccio il quale annunzia che domani sarà offerto a Pons un banchetto in onore del Presidente del Consiglio, Combes, che a quanto si dice, vi pronuncierà alcune parole per dissipare l'interpretazione data all'estero ai recenti discorsi dei ministri della guerra e della marina.

Stato delle campagne.

Notizie della 1ª decade di settembre:

La raccolta del granturco da un prodotto abbastanza buono nell'Alta Italia, deficiente altrove. Il riso è assai bello e promette un prodotto rimunerativo.

L'uva è sempre generalmente immune da malattie: ma nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole gli acini sono poco sviluppati in causa della persistente siccità. In più luoghi delle Puglie e di Sicilia è incominciata la vendemmia, con previsione di raccolto non troppo abbondante.

Le olive, per quanto di qualità soddisfacente, si presentano piuttosto rade.

I pascoli vanno abbastanza bene in Liguria e nella valle del Po; altrove sono scarsi e inariditi per difetto d'acqua.

La stessa causa produce gravi difficoltà nella preparazione dei terreni alle semine autunnali.

Viabilità in Calabria e Basilicata

Nel suo recente discorso di Napoli, l'on. Zanardelli, che ier l'altro ha salito tolto ore di vettura l'erta che da Moliterno conduce a Corleto, feudo politico di don Pietro Lacava, ricordando i provvedimenti legislativi approvati nell'ultima sessione con speciale vantaggio delle provincie meridionali, a proposito di strade, disse:

« E nel disegno di legge delle ferrovie complementari, oltre due terzi degli stanziamenti riguardano la Calabria e la Sicilia, così come nella promulgata il 3 luglio per le vie ordinarie su 48 milioni 38 concernono le provincie continentali e insulari del mezzogiorno ».

Ora su questo tema della viabilità in quelle provincie riceviamo dall'amico e valente ing. Giuseppe Spera uno studio molto analitico, di cui crediamo opportuno fare un cenno.

La legge delle Complementari alla Lagonegro-Castrocucco ed alla Pietrafitta-Nocera, che colla legge del 1879 avrebbero dovuto costruirsi dallo Stato, sostituì tre linee a scartamento ridotto, da affidarsi, mercè determinate sovvenzioni chilometriche, all'iniziativa privata.

Il concetto che ha guidato il governo in tale sostituzione è stato quello di creare un nucleo di ferrovie economiche da completarsi con successive concessioni.

Ora dato un siffatto nucleo si capisce la ragione dello scartamento ridotto.

Queste ferrovie economiche, avendo di mira gli interessi locali, non passeranno, come le grandi ferrovie, noncuranti dei piccoli paesi, dei piccoli centri produttivi, ma invece li cercheranno, li ravviveranno, trasformandoli in sorgenti di energie e di attività, ed in pari tempo li metteranno in pronta e facile comunicazione coi mercati più importanti.

Per le ferrovie, che hanno l'obbiettivo di abbreviare le grandi distanze, ogni economia che tendesse a diminuire la velocità dell'esercizio, sarebbe un errore: ma per le ferrovie che debbono servire interessi locali sarebbe più grave errore adottare metodi e concetti che valgono per le grandi ferrovie: quindi per le ferrovie locali l'economia dipende dal concetto economico di proporzionare i mezzi al fine.

Inoltre il complemento efficace e necessario alle ferrovie, specialmente nelle contrade montuose, deve essere la rete delle strade rotabili. Non è lontano il giorno in cui il servizio di automobili si estenderà largamente pel trasporto di merci e viaggiatori, e quindi una rete stradale ben collegata alle ferrovie, avrà larghissima parte nel trasformare le condizioni economiche della Calabria e della Basilicata.

Tenendo conto di questo spirito che deve animare la concezione tecnica del progetto, si comprende che altresì la condotta dell'esercizio deve ispirarsi ad una economia che risponda allo stesso concetto di proporzionare i mezzi al fine, adattandosi alle speciali condizioni di tali ferrovie.

Un progetto dunque che si renda conto delle vere condizioni e dei bisogni delle contrade che attraversa; che diminuisca la spesa di costruzione e quella di esercizio; che proporzioni con razionali sistemi e mezzi al fine, senza eccessi e senza sperperi, otterrà le simpatie di tutti e specialmente dello Stato. E questa moderazione sarà tanto più apprezzata quando si pensi che Calabria e Basilicata rinunciando alle due linee approvate nel 1879, procurano al bilancio una economia di 105 milioni.

L'ing. Spera conclude quanto alla spesa così: Quando sia costituito il Comitato provinciale, con autorità vera e indiscussa, i dubbi e i timori che ora paralizzano l'iniziativa privata, spariranno.

Le provincie cointeressate, costituite in un consorzio, assumeranno il compito di eseguire il progetto, chiedendo al Governo una preventiva concessione di tutte le ferrovie economiche, dei servizi di automobili che potranno essere progettati, in modo che ad esse provincie, man mano che le finanze dello Stato lo permetteranno, si potranno concedere la costruzione e l'esercizio a patti e condizioni da determinarsi in maniera equa e conveniente ed in base ai progetti tecnici ed economici.

Con ciò l'iniziativa privata sorgerà sicura e spontanea ed essa, sostituendosi ed associandosi alle provincie cointeressate, troverà conveniente ed opportuno anticipare la spesa.

Marsiglia e Genova.

(S) **Parigi,** 20. — Il *Journal des Débats* riceve da Marsiglia una Nota sul movimento della navigazione nel porto durante i primi sei mesi del 1902. Ne risulta che il movimento fin qui avuto da quel porto non fa sperare che Marsiglia guadagni il terreno perduto su Genova. Il totale generale delle entrate e delle uscite comprende 8,322 navi con 2,632,436 tonnellate di merci con un aumento di 32,515 tonnellate, sul primo semestre del 1901, ma con una diminuzione di 22,746 tonnellate sul primo semestre del 1900.

Questo confronto col 1900 s'impone come solo importante, perchè nel 1901 il movimento fu paralizzato dagli scioperi.

Il XX Settembre.

Nelle Provincie.

(S) **Racconigi,** 20. — In occasione del XX Settembre, una grandiosa fiaccolata promossa dall'Associazione monarchica progressista percorse la città soffermandosi dinanzi alla Reggia.

Le LL. MM. acclamatissime si affacciarono al balcone a ringraziare la popolazione plaudente.

Genova, 20, ore 12.35. — (*A.do*). — Il Municipio ha fatto deporre stamane delle corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Garibaldi, di Bixio e di Cavour.

Gli edifici pubblici, molte case private e molte navi hanno esposto la bandiera.

La Lega Monarchica e la Loggia Massonica hanno pubblicato dei manifesti. Il « Circolo del Libero Pensiero » ha pubblicato ed affisso sulle cantonate alcune frasi di Mazzini, di Saffi, di Garibaldi, di Gambetta, di Bixio e di altri.

Stasera varie musiche suoneranno sulle piazze.

I Comuni liguri solennizzano la ricorrenza con festeggiamenti diversi.

Spezia, 20, ore 18. — Le manifestazioni di quest'anno sono state più notevoli delle passate. La città è tutta ornata di bandiere e tappezzata di manifesti.

La Società Artigiana ha celebrato solennemente il suo cinquantenario.

L'on. De Nobili, sotto segretario di Stato per il Tesoro, le ha consegnato la medaglia d'oro per i benemeriti della previdenza concessale dal Governo.

Alle guardie di città Pagano e Cossu sono state consegnate le medaglie al valore per avere arrestato con pericolo della loro vita un omicida.

Il Patronato Scolastico ha festeggiato con una fiera di beneficenza il 5° anniversario della sua fondazione.

Erano presenti le autorità civili.

Stasera gli edifici pubblici e specialmente l'Arsenale e il Palazzo dell'Ammiragliato saranno illuminati sfarzosamente a luce elettrica.

Bologna, 20 ore 17,40. — Il gen. comm. Carlo Costetti e Carlo Zangarini hanno pronunciato bellissimi discorsi nel Politeama D'Azeglio. Stasera pranzo popolare nel Ristorante del Foro Boario. La Piazza di S. Stefano sarà illuminata a festa.

Napoli, 20, ore 18.25. — Stamane le Associazioni, riunitesi nella Via di Fontana Medina, avendo seco i loro vessilli, sono andate in corteo a deporre corone sul monumento a Vittorio Emanuele.

Oggi nella Sala Tarsia, gremita di popolo, si è tenuto l'annunciato comizio popolare.

Le Associazioni sono arrivate al suono dell'Inno di Garibaldi, recando il vessillo verde della Lega XX Settembre e quello nero della Lega Anticlericale Giordano Bruno. Si sono disposte intorno alla bigoncia.

I socialisti erano presenti per fare atto di dimostrazione anticlericale.

Il presidente ha inviato in nome di Napoli un saluto a Roma intangibile con l'augurio che dal Campidoglio si levi una voce che ricordi la rivendicazione delle Alpi Giulie.

E' stato approvato — e dato l'ambiente non poteva essere altrimenti — un ordine del giorno presentato dai socialisti nel quale si protesta contro il massacro (!) di Candela e s'invitano quanti appartengono alla democrazia sociale e borghese ad iniziare un'agitazione contro il sistema e il sentimento militarista del Governo reazionario!!

E' stato inviato un telegramma al sindaco di Roma.

Il Comitato promotore del Comizio ha formulato un ordine del giorno a favore della scuola laica.

E nient'altro!

Cagliari, 20, ore 17 — E' stata inaugurata una gara comunale di tiro a segno.

Alle 10.30 un corteo composto dei rappresentanti del Comune, con il gonfalone, delle altre autorità, delle associazioni e degli istituti scolastici della città e dei paesi più vicini con varie musiche è andato a deporre corone sul monumento ai caduti per l'indipendenza.

Ha parlato l'avv. Sanna-Randaccio rappresentante il Comitato.

Stasera grande fiaccolata.

Reggio Calabria, 20, ore 17,25. — Il dep. Colaianni ha fatto una conferenza alle Associazioni popolari. Stasera banchetto.

Nell'estremità settentrionale del Corso Garibaldi è stato eretto un simulacro della Porta Pia.

Firenze. 20, ore 18,10. — Il colonnello ha fatto una conferenza nella sede della Fratellanza Militare.

Salerno. 20, ore 17,50. — Il discorso commemorativo è stato fatto dal dep. De Marinis nel Teatro Verdi, presenti il prefetto, il sindaco, le altre autorità e una folla di cittadini.

Palermo, 20, ore 22. — Il banchetto ufficiale, datosi per la ricorrenza odierna al Politeama Garibaldi, riuscì imponente. Vi parteciparono circa 500 persone.

Le tavole erano disposte in cinque file nella platea e sul palcoscenico.

Alla tavola d'onore sul proscenio presero posto il Prefetto, il Sindaco, gli assessori e le autorità tutte.

Il teatro era addobbato artisticamente con festoni di verzura.

La banda municipale allietava il banchetto colla esecuzione di scelti pezzi di musica.

Il Prefetto, al suo ingresso nella sala, fu accolto da applausi, al suono della Marcia reale.

Quindi fu suonato l'inno di Garibaldi che suscitò grande entusiasmo.

Allo *champagne* il sindaco, comm. Tasca-Lanza, bevve alla prosperità dell'Italia e alla salute dei Sovrani, notando che il Re Vittorio Emanuele III è un degno rampollo di Casa Savoia, la cui indissolubile unione con le sorti del popolo sarà usbergo contro qualunque pericolo e formerà il più saldo e sicuro presidio della patria.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Poscia parlò il deputato Orlando, il quale inneggiò all'on. Zanardelli, invitando tutti a gridare: « Viva Roma! Viva Brescia! Viva Palermo! »

Il banchetto cittadino, datosi nella sala delle feste dell'Esposizione, riuscì pure imponente.

Essendo assente il comm. Di Trabia, presiedette il cav. Baglio.

Vi parteciparono 500 persone, tra cui i rappresentanti di tutte le Associazioni operaie e socialisti, radicali e monarchici di ogni gradazione.

Parlarono applauditissimi il cav. Baglio e il prof. Impallomeni.

All'estero.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 20 ore 17.45. — Per la ricorrenza del XX settembre il consigliere dell'ambasciata italiana Imperiali ricevette le rappresentanze della colonia.

I negozi e *restaurants* italiani sono imbandierati.

Stasera si inaugura l'elegantissimo *restaurant* italiano « Al Vesuvio » proprietario Carlo Dal Belli.

(S) **Parigi**. 20. — La colonia italiana festeggiò il XX Settembre colla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole italiane e poscia con un banchetto di 200 coperti, presieduto dall'ambasciatore conte Tornielli e dato dalle Società italiane.

L'ambasciatore conte Tornielli pronunziò un patriottico discorso vivamente applaudito. Parlarono pure parecchi altri fra cui il presidente della Società « Dante Alighieri, » conte Melzi che brindò all'Italia ed al Re.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 20, ore 15,15. — (*ermon*) — Si fanno altri inviti al sen. Badini perchè accetti il Sindacato. I consiglieri della maggioranza costituzionale si riuniranno il 23 corr. per esaminare la presente situazione municipale.

Taranto. 19. — (*Karloo*) — Luberti Dante di Emanuele da Taranto, bambino di 10 anni, addetto a servizi ordinari del pastificio del sig. Lo Re, si avvicinò alla macchina in movimento e restò impigliato con la mano destra nell'ingranaggio che gliela stritolò. Fu condotto all'ospedale e sottoposto alla disarticolazione dei tessuti, ch'erano stati ridotti a brandelli.

— Il sig. Cimmino, maresciallo della Marina mentre saliva in una carrozzella, fu colto da paralisi cardiaca e morì sull'istante. Lascia la moglie e sette creaturine.

Venezia, 20, ore 18,50. — Oggi fu trovato appiccato alla lettiera in ferro di una camera mobiliata, un individuo giunto ieri mattina e qualificatosi per Giovanni Castelli, di anni 32, agente privato da Gorizia.

Nel cestino si rinvenne una cartolina postale in piccoli pezzi. Si ritiene che contenga le notizie che decisero il Castelli al suicidio.

Milano, 21, ore 1,10. — Si è costituito ai carabinieri il muratore Molteni, uccisore del compagno Maggioni come vi telegrafai.

— A mezzanotte nella caserma di artiglieria « Eugenio Carignano, » in causa del rovesciamento di una lanterna, si manifestò un incendio nella scuderia adiacente al locale, dove sono i pezzi di artiglieria.

I pompieri accorsi con una pompa a vapore, lo spensero prontamente.

I danni sono lievi. Quattro cavalli morirono asfissiati.

Bologna a Marconi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 20, ore 16.15 — Oggi è stato fatto il solenne ricevimento di Marconi, arrivato da Pontecchio con i vecchi genitori e con il fratello ed altri.

Alcune carrozze signorili hanno condotto lui, i parenti e il seguito all'Archiginnasio, ove il Municipio aveva allestito un rinfresco.

Il pro-sindaco Nadalini gli ha dato il benvenuto in nome della città.

Bombicci ha fatto quindi un bel discorso.

Marconi, commosso, ha accennato modestamente alla precedente invenzione del Righi, alla quale va debitrice la sua scoperta.

Il Righi, che era presente, ha pronunciato brevi parole.

Dopo il rinfresco Marconi è ritornato al Palazzo Albergati ove è alloggiato. All'arrivo e all'uscita è stato applaudito calorosamente dai cittadini che gremivano i pressi dell'Archiginnasio.

Domani sera parteciperà ad un banchetto che verrà dato in onor suo nell'Hôtel Brun.

Gli incendii nel Mantovano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 20, ore 9,25 *(consegnatoci alle 18,5)* Un altro gravissimo incendio, appiccato stanotte, sta distruggendo i fenili nella Tenuta Virgiliana, di proprietà Borla. Già altra volta ignoti malfattori vi avevano appiccato il fuoco.

Mantova, 20, ore 13 *(consegnatoci alle 18.20)* I fenili della Tenuta Mantovani sono stati distrutti completamente dal fuoco. Il danno si valuta a 18,000 lire. Tre contadini ascritti alla Lega sono stati tratti in arresto.

I fenili della Tenuta Virgiliana bruciano sempre. Anche un vasto fabbricato è stato distrutto. Il danno si valuta a 30,000 lire.

La Federazione ha presentato al prefetto un memoriale nel quale reclama provvedimenti energici.

Le autorità chieggono rinforzi di carabinieri e di funzionarii.

Il Ministero dell'interno ha fissato un premio di 500 lire per chi contribuisca alla scoperta degli incendiarii.

Servizi ferroviari.

(S) **Torino**, 20. — La Direzione del Mediterraneo comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Monza si trova ingombra. Si deve quindi sospendere nei giorni 22, 23 e 24 corr. l'accettazione delle spedizioni, a piccola velocità, a vagone completo per Monza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1200 carri, di cui 462 di carbone per i privati e 148 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 173, dei quali 122 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Verona, 20, ore 16.55 — I rappresentanti dell'Ufficio del lavoro e della Lega dei panattieri hanno composto l'increscioso dissidio.

Il compenso per la fabbricazione del pane è stato elevato da L. 3.75 a L. 4.50. Il facchinaggio è stato abolito. Si è costituito un ufficio di collocamento, nel quale i proprietari sono rappresentati. La festa del 1° maggio è stata accordata.

Il delitto di Bologna.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Altri particolari sull'arresto del Murri

Bologna, 20 ore 15.50 — Il treno con il quale l'avv. Murri arrivò ad Ala proveniva da Innsbruck. Questi n'era disceso da pochi minuti quando il dottor Kuck, commissario distrettuale della Polizia, avvicinatosigli con aria indifferente lo chiamò improvvisamente: « Avvocato Murri! »

Egli non potè trattenere un movimento di sorpresa e ciò bastò a convincere il commissario sull'identità di lui.

Prima che il giovinotto avesse potuto pronunciare una sola parola il commissario gli disse: « Lei è l'avv. Murri: è inutile che neghi. La dichiaro in arresto. »

L'arrestato rispose semplicemente: « Non intendo affatto di negare: venivo anzi per costituirmi ».

Intanto parecchie persone, pur non conoscendolo, si erano affollate intorno: vedendo ciò soggiunse: « Andiamo via di qua ». E il Kuck lo condusse in una sala appartata della stazione.

Dopo pochi minuti l'arrestato fu condotto in carrozza al Commissariato di Polizia dal Kuck e da due agenti in borghese, poi al carcere di San Giovanni.

Verso le 15 il Kuck e due gendarmi lo ricondussero con una carrozza alla stazione e lo fecero partire per Rovereto.

E' accertato che appena fu disceso dal treno il Murri domandò ad un facchino se il commissario italiano era in ufficio.

Un agente della polizia italiana, avvertito, andò a chiamare l'ispettore Conzzi: quando questi arrivò il Murri era stato già dichiarato in arresto dal Kuck.

Se l'agente italiano lo avesse dichiarato in arresto, il Murri sarebbe stato già tradotto a Bologna.

Invece per la presenza di spirito del Kuck il Murri dovè essere tradotto a Rovereto, capoluogo del Commissariato del Distretto della Polizia da cui Ala dipende; perchè la cattura operata da agenti austriaci, sebbene avvenuta in una stazione mista di confine è per gli effetti della legge come se fosse operata nell'interno dell'Austria.

Così sarà necessaria la domanda di estradizione da parte del Governo italiano e lo svolgimento delle pratiche richiederà vari giorni. Forse nel caso speciale esse saranno più brevi.

Al giudice istruttore è stato consegnato un involto contenente abiti ed effetti del dott. Pio Naldi.

La Squilla, il giornale settimanale già diretto dall'avv. Murri, nel numero di oggi respinge finalmente ogni solidarietà con il Murri che — scrive — doveva tener presente la formula *Non uccidere*.

— *ore 17,40* — Secondo informazioni particolari da Rovereto l'avv. Murri si mostrerebbe non solo edotto completamente dei fatti avvenuti dopo la sua fuga, ma anche informato minutamente dell'istruttoria. Sarebbe impaziente di venir tradotto a Bologna per esservi interrogato.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 20, ore 15,15. — (*ermon*) — Proseguono nel carcere gli interrogatorii del Cattaneo per parte del procuratore del Re. Il Cattaneo risponde minuziosamente e si mostra tranquillo e fiducioso nell'esito dell'istruttoria.

I suoi difensori ne domanderanno probabilmente la libertà provvisoria.

Iersera corse la voce che il Gullino fosse stato arrestato a Parigi: più tardi la notizia risultò infondata.

Spedizioni polari.

(S) **Stavanger**, 20. — Il *Fram* rimase tre anni chiuso tra i ghiacci nel Jonessund. Se ne liberò nel luglio scorso per una forte corrente Sud. Il *Fram*, risultò essere una ottima nave.

La spedizione sofferse molte malattie.

Il *Fram* nell'inverno 1898-99 si trovava a 78°,45, nell'inverno 1899-900 si trovava a 76°,29, nell'inverno 1900-01 a 76,48 e nell'inverno 1901-02 a 76°,40.

(S) **Cristiania**, 20 — Sverdrup nel suo rapporto ufficiale dice: « L'estate del 1899 fu sfavorevole alla spedizione. Il *Fram* fu costretto a stabilire il quartiere invernale sulla costa di Elsmereland. Sverdrup stabilì depositi di viveri ed intraprese viaggi con slitte. Nel maggio 1900 scoppiò un incendio a bordo del *Fram* il quale corse gravi pericoli. Il 6 agosto il *Fram*, liberato dai ghiacci, potè continuare la rotta verso il Sud: il 18 giugno a Godhavn, il 28 lasciò Capo Farewell e giunse ieri a Stavanger ».

(S) **Cristiania**, 20 — Sverdrup riferisce che la sua spedizione non incontrò esquimesi nelle regioni visitate; ma scoperse numerose località abitate da essi nei tempi antichi. Il *Fram* ha portato molti oggetti trovati in tali luoghi.

Drammi di terra e di mare

Un panico disastroso.

(S) **New-York**, 20. — In seguito a panico manifestatosi nella chiesa di Birmingham (Alabama) ottanta persone, in maggioranza donne, rimasero morte.

Vi furono inoltre ottanta feriti.

Scontro di treni.

(S) **Bordeaux**, 20. — Un treno viaggiatori, proveniente da Bajona, si trovava in questa stazione, allorquando sopraggiunse l'espresso di Pau, che procedeva con una velocità di 50 chilometri all'ora. Questo, non avendo veduto i segnali, urtava violentemente il treno fermo.

Vi sono ventidue feriti, dei quali quattro gravemente.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 19 settembre 1902.

Com. di Napoli - avv. V. Pizzuti e cav. V. Lemmo c. *G. P. A. di Napoli* e c. il sig. *De Gregorio Ascanio* - avv. Gambini e V. Romanelli - per l'ann. e int. la sospens. della decis. 10.6 - 3.7.1902 della G. P. A. la quale revocò il provv. del R. Comm. Straord per il Com. di Napoli del 4 luglio 1901 che sospese a tempo indeterminato il De Gregorio dallo stipendio e dalle funzione di capo-drappello delle guardie municipali e condannò il Comune a pagare al De Gregorio gli averi arretrati e le spese del giudizio.

Rel. *Sandrelli* - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Teatri ed Arte

Drammatica — Cominciano a fiorire in questi giorni le promesse delle opere future, alle quali il pubblico dovrà dare il battesimo del suo giudizio. Ce n'è per tutti i gusti, per tutte le tendenze, per tutte le scuole; dalla timida commedia di chi si accontenta di veder pubblicato il titolo del suo lavoro, senza probabilità e speranza, forse, di rappresentazione, alla novità dell'autore noto e simpatico che sa acuire i desiderii del pubblico, preparare l'attesa, affollare con il suo solo nome i teatri.

Nei giorni scorsi abbiamo dato lunghe liste di nuove produzioni di autori ignoti.... o quasi, e ne daremo delle altre. Siamo lieti di poter annunziare oggi che qualcuno degli autori noti accende il fuoco delle novità promesse.

Gerolamo Rovetta non ha dischiuso ancora il mistero su ciò che prepara per quest'inverno; Giuseppe Giacosa tace, pensando che è meglio farsi applaudire ogni sette anni che presentarsi ogni sette mesi alla battaglia della scena; Roberto Bracco e Marco Praga non hanno ancora aperto bocca su ciò che faranno.

Ma E. A. Butti ha dato un annuncio che è segno di seria attività.

Nella quiete di Palanzo, dinanzi alla deliziosa distesa azzurra del Lario, ha quasi finito i quattro atti di una commedia che sarà intitolata *Il gigante e i pigmei* e presentata al giudizio del pubblico di Torino.

Si tratta d'un dramma intimo nel quale hanno parte tre letterati: un poeta celebre, una poetessa e un giovane romanziere decadente. Un dramma che non avrà catastrofe violenta, ma si conchiuderà con lieto fine sopra un equivoco irresolubile. Ma intendiamoci: il *lieto fine* dev'essere ironico e beffardo e l'azione si deve svolgere sopra uno sfondo di satira letteraria che darà all'opera critica e ricostruttrice di costumi un sapore di attualità.

Lirica. — Sulla fede delle *Staffile* annunciammo come cosa nuova un *Amleto* del m. Buzzella.

Ora l'ottimo giornale fiorentino rettifica così:

« Mettemmo nell'elenco delle opere nuove un *Amleto* del maestro Buzzella, mentre la detta opera del maestro Buzzolla, e non Buzzella, fu data alla Fenice di Venezia nel 1848. Ringraziamo il cortese *Trovatore* di Milano di averci avvertito dell'errore commesso ».

Per il monumento a Crispi in Palermo.

Il Comitato esecutivo ha pubblicato l'avviso del concorso per il monumento da erigersi in memoria di Crispi in Palermo, sulla Piazza Francesco Crispi, alle Croci. Eccone le norme principali.

Il monumento consisterà principalmente nella statua di Crispi, eretta sopra un piedistallo di marmo, di calcare compatto o di altra pietra marmorea, arricchito da ornati, simboli e bassorilievi di marmo o in bronzo. La statua dovrà essere alta almeno tre metri senza lo zoccolo.

La spesa della statua, del basamento e del collocamento non dovrà eccedere la somma di L. 45,000.

I concorrenti dovranno presentare:

il bozzetto in rilievo dell'insieme del monumento nella misura di circa un decimo della grandezza di esecuzione:

il modello della statua nella misura di circa un metro di altezza, senza lo zoccolo;

una descrizione dell'opera con la indicazione dei materiali per il piedistallo e con la obbligazione di eseguire l'opera per la somma stabilita.

Il concorso verrà chiuso alle ore 16 del 31 gennaio 1903.

La Commissione aggiudicatrice si comporrà di due membri del Comitato, di un architetto e di uno scultore nominato dal Comitato e di uno scultore nominato dagli artisti concorrenti.

All'autore del bozzetto proscelto spetterà l'allogazione dell'opera. La Commissione indicherà, all'occorrenza, le modificazioni da introdurre nei particolari e stabilirà le norme e le condizioni contrattuali.

Nulla spetterà agli altri concorrenti.

Dopo il giudizio della Commissione i bozzetti verranno esposti al pubblico.

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre

Lungo il percorso

Terracina, 20, ore 3 — Alle ore 1 è passato per Terracina il gruppo di testa della corsa: Spadoni-Grammel-Jacorossi — Ore 2,20 - Gerbi-Calligari — Ore 3,30 Lupi.

Velletri, 20, ore 5 — Passano qui del primo gruppo: Jacorossi e Spadoni — Grammel alle ore 4,40.

L'arrivo

I componenti la Giuria, basandosi sui telegrammi ricevuti alle ore 5, sono a posto al traguardo degli Spiriti, in attesa dell'arrivo.

Comincia ad arrivare una grande quantità di ciclisti curiosi anch'essi di assistere all'arrivo dei primi corridori.

Ad allietare la simpatica riunione concorre un discreto numero di signore e signorine, fra cui notiamo la signora e signorina Cinelli e signora Trasatti.

In tutti è viva l'ansia per l'arrivo dei corridori.

Uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del primo gruppo composto da Grammel Spadoni e Jacorossi che attaccano la volata e passa I° al traguardo Grammel dello Sporting Club alle ore 6,39',45" impiegando ore 23,33',15", seguito alla distanza di una ruota da Jacorossi della « Forza e Coraggio » e alla distanza di una macchina da Spadoni parimenti della « Forza e Coraggio » al quale nell'ultimo tratto per lo scatto della volata si è spezzato un fermo piede a causa del quale perde terreno danneggiando lo Jacorossi che viene sorpassato dal Grammel.

Giunge poco dopo, alle ore 6,49',4", compiendo così il percorso in ore 23,42',34", Gerbi di Asti vincitore della Coppa reale.

Arriva anche in ottimo stato Calligari (dell'Audace di Roma alle ore 6,59',41").

Per la Cronaca dobbiamo registrare che il corridore Grammel è stato seguito lungo tutto il percorso e sussidiato da un'automobile.

Alle ore 8,7',10" giunge molto bene Lupi della Velocipedistica Romana e alle ore 9,11,39 Lavna dell'Audace di Roma.

Da notizie giunte da Velletri si sa che vi sarà un po' di tregua nell'arrivo degli altri.

La giuria coglie questo momento per fare colazione e bere alla salute della Forza e Coeaggio e alla corsa nazionale.

Alle ore 11.49' 50" giunge Gasperini Virgilio e alle 11.49' 51" Micci, ambedue dell'Audax e poi alle ore 12.33' 2" arriva Bazzini dello Sporting.

Alle ore 13.6' 30" viene chiuso l'arrivo in tempo massimo e non arriva più alcuno.

Dei 27 corridori partenti si ritirarono per guasti alle macchine ed altro Galadini a Formia; Capriotti alla Colonna; Remondini a Mondragone; Mora dopo Cassino; Antonelli a circa 30 km. da Roma nell'andata; Sora a Frosinone; De Rossi e Frasca N. si fermarono a Napoli da dove non ripartirono; Berardi a Frosinone; Soave a Valmontone; Bergami a S. Cesareo; Accossano, Pierucci e Gasperini U. a Mignano e infine Gregorini a Napoli.

Dei corridori Limiti e Galli non si hanno notizie precise.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 20. — *(Lor.)* Nella chiesa della Trinità si celebrarono solenni esequie pel trigesimo della morte della benemerita sig.a Teresina Prada che lasciò erede del suo cospicuo patrimonio il nostro ospizio di mendicità.

Intervenne alla mesta cerimonia la parte migliore della cittadinanza e lo stuolo di signore che fiancheggiava il tumulo splendido di ceri e di corone magnifiche offriva una singolare imponenza. Le autorità erano al completo.

Facevano servizio d'onore in alta uniforme le guardie ed i pompieri municipali.

Ed ora che l'ospizio di mendicità ha provvidenzialmente aumentata la rendita giova sperare che accoglierà, se non tutti, almeno la maggior parte dei poveri che procurano al forestiere la più penosa impressione sul nostro paese.

L'avv. Costantino Zampi solerte presidente dell'Istituto esaudirà il voto di tanti disgraziati e si renderà altamente benemerito se sottrarrà alla vista del pubblico tanti miserabili che mortificano lo stesso paese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 21 Sett. 1902 — S. Matteo.

Leva il Sole alle ore 5.56 m. — Tramonta alle 6.9 s.

Leva la Luna alle ore 8,27 m. — Tramonta alle 9.51 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO.

20 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 774 sulla Prussia meridionale, minima di 755 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mm. in Lombardia; temperatura irregolarmente variata a Sud, diminuita altrove; alcuni venti forti settentrionali pioggiarelle in Romagna.

Stamane: cielo, nuvoloso in Sicilia e lungo la catena Alpina, sereno o poco nuvoloso altrove; venti settentrionali, moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; Adriatico mosso.

Barometro: massimo a 760 in Val Padana, minimo a 765 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario.

Temperature massime del 20 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	28.9
Aquila	23.8	Firenze	24.9	Pavia	23.7
Bari	25.0	Messina	27.2	Reggio Cal.	24.9
Bologna	21.3	Milano	24.2	Torino	19.3
Cagliari	28.8	Napoli	27.0	Udine	19.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.0	Costantinopoli	—	Pietroburgo	4.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	11.5
Amburgo	8.8	Madrid	16.6	Trieste	11.5
Atene	24.0	Nizza	18.4	Vienna	8.0
Budapest	9.4	Parigi	5.6	Zurigo	5.8

Monoverbo.

B

×

Spiegazione del Passatempo precedente:

Van-gelo.

Questa mane alle ore sei, dopo 20 mesi di atroci sofferenze, vittima di malattia irreparabile, sopportata con la massima rassegnazione, rendeva la sua santa anima a Dio a soli 34 anni

CONCETTA ARABIA nata MAZZEI

Allo sposo, alla sig.na Clelia, al figlio Beniamino il conforto e la parola di rassegnazione di chi la conobbe e la seppe veramente stimare.

Roma, 20 settembre 1902.

Pasquale, Alfredo, Emilia Bertazzi in Cecchetti e Pasqualino Cecchetti, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita della loro rispettiva moglie, suocera e nonna

MARIA DEL TOSTO IN CECCHETTI

avvenuta in Montecatini il 18 corr.

Roma, 20 settembre 1902.

La messa di Requiem sarà celebrata nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme oggi 21 corrente alle ore 9, dopo di che la salma verrà trasportata al Verano.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 1 ottobre - Deviazione della strada provinciale Castro-Casilina alla traversa interna di Tofi - Pres. L. 3674.

Università agraria di Tolfa - 25 settembre - Fitto erbe in 10 lotti (Vel. Capitolato).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Gli alberghi in Svizzera.

Una recente statistica fatta dall'autorità federale ci fa noto che esistono in Svizzera 1303 pensioni ed alberghi che hanno 50 letti; 380 che ne hanno da 51 a 100; 193 da 101 a 300 e 20 più di 300: ve n'è poi qualcuno che dispone di 600 e più letti.

Ciò forma un totale di 1896 alberghi con 104,876 letti.

Il capitale impiegato nell'industria dei forestieri è all'incirca di 600 milioni.

Cronaca di Roma

IL XX SETTEMBRE

La giornata di ieri.

Col consueto entusiasmo la cittadinanza festeggiò la ricorrenza di ieri. La maggior parte dei negozi erano chiusi e su tutti gli edifici pubblici e in moltissime case private era issata la bandiera nazionale.

I palazzi capitolini erano stati addobbati con i parati di damasco; i Corpi armati del Comune vestivano l'alta uniforme.

Nel quartiere di porta Pia specialmente notavansi dovunque festoni e bandiere.

Il corteo dei Ricreatori.

Ieri mattina, per iniziativa del Ricreatorio « Duca degli Abruzzi, » si riunirono in piazza SS. Apostoli i Ricreatori « Umberto I, » « Pietro Cossa, » « Giuseppe Zanardelli, » « Prospero Colonna, » « Borgo-Prati, » « Tiburtino, » « Adelaide Cairoli, » « Vittorio Emanuele III, » « Pestalozzi, » « Testaccio, » « Trastevere » e Ricovero « Regina Elena. »

Percorsero via Nazionale, via XX Settembre, Porta Salaria, piazza della Regina, facendo sosta al Comitato XX Settembre, dove assistettero all'inaugurazione del Ricreatorio omonimo, sorto per opera del Comitato stesso, composto dei signori cav. Picchetto, capitano Mastrocinque, cav. Grilli, Cappelli, Saria e Coltelli.

Nella palestra del nuovo Ricreatorio, tutti gli alunni si schierarono in quadrato.

Spiccava in mezzo alle vivaci ed eleganti divise quella del nuovo Ricreatorio « XX Settembre, » un plotone del quale indossano già la divisa, che è uguale a quella dei bersaglieri.

Il presidente, cav. Picchetto, nel consegnare la bandiera, pronunziò brevi parole per la circostanza. La graziosa fanfara dell'« Umberto I » suonò la Marcia reale.

Ai 1500 alunni circa, dei diversi Ricreatori, vennero poi distribuiti biscotti e *vermouth*.

Quindi si formò il corteo che si recò alla breccia di Porta Pia.

Furono deposte tre corone. Una di bronzo con la scritta: « I Ricreatori popolari di Roma — il XX Settembre MCMII »; un'altra di palme e alloro con bacche dorate del Ricreatorio XX Settembre; la terza di quello Vittorio Emanuele III.

Pronunziò poche parole per illustrare la gloriosa data il signor Maspes.

Dopo aver passato in rassegna, con parola facile e sobria, i moti che prepararono l'unità d'Italia, ricordò i principali fattori di essa e le campagne che preludiarono quella del 1870, trattenendosi a dire della gloriosa giornata del 20 settembre di 32 anni indietro: ricordò i fasti e le glorie di Roma, concludendo: Roma fu nostra, questa Roma che italiani contesero ad italiani « Porta Pia aveva finalmente vendicato il Vascello e Mentana. »

I Ricreatori poi sfilarono davanti alla breccia. Applauditissimi dalla folla accorsa l'« Umberto I » e il « XX settembre » che sfilarono a passo di corsa.

Dopo la sfilata ciascun Ricreatorio tornò alla propria sede, meno quello « Umberto I », che riaccompagnò con la fanfara alla propria sede il Ricreatorio « XX Settembre ».

La festa assunse allora un carattere famigliare, e ad essa presero parte il cav. uff. Lesen, che con tanto amore presiede il Ricreatorio « Umberto I » e il sig. Angelini, che ne è direttore.

Gli alunni di ambedue i Ricreatori cominciarono a ballare al suono della fanfara. Fu distribuito nuovamente del *vermouth* e la graziosa festa terminò con evviva al Comitato, che seppe formare un così ben organizzato Ricreatorio in un quartiere che ne mancava.

Nel tempio massonico.

Alle 11 il gran maestro signor Ernesto Nathan, dinanzi ad un numeroso pubblico composto nella massima parte di fratelli appartenenti alle Loggie di Roma, tenne, secondo il sistema da lui inaugurato, una conferenza sul tema della caduta del potere temporale.

Bandiera d'Istria.

Il Comitato Triestino-Istriano per la ricorrenza, inaugurò la bandiera d'Istria, fatta per sottoscrizione tra triestini e istriani residenti in Italia.

La cerimonia ebbe luogo nel vasto cortile del Collegio Romano dove convennero alcune Associazioni con bandiere. Il segretario del Comitato signor Coretti diede comunicazione dei telegrammi e lettere di adesione pervenuti.

Dopochè la signorina Portici, istriana, ebbe montata la bandiera color *bleu* scuro, con lo stemma d'Istria ricamato in seta e oro, l'avv. Gius. Turrini pronunziò un applaudito discorso di circostanza, ponendo alla bandiera un nastro nero.

La Questura proibì l'affissione di un manifesto che era stato redatto dal Comitato.

Al Pantheon.

Continuo e notevolissimo fu ieri il concorso dei visitatori al Pantheon.

Alle 15.30 si recarono al Pantheon il deputato provinciale cav. De Mattia, rappresentante il presidente del Consiglio generale Menotti Garibaldi, e il Presidente della Deputazione Don Felice Borghese, i quali deposero corone sulle tombe del Re Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Alle ore 15.45 si portavano al Pantheon il sindaco principe Colonna con gli assessori Palomba, Ceselli, Postempski, Ballori, Alatri, Giordano-Apostoli e il segretario generale del Comune cav. Lusignoli, insieme alla rappresentanza militare, a capo della quale era il generale Guicciardi.

Il sindaco, deposte due corone di alloro, dai nastri municipali, sulle tombe dei compianti Sovrani, insieme ai colleghi e ai rappresentanti dell'esercito si firmò sul libro dei visitatori.

Nel pronao del tempio prestava servizio d'onore un drappello di vigili e di guardie municipali in alta tenuta.

La Giunta veniva ricevuta al Pantheon dal senatore Massarucci, insieme ai membri del Comizio dei Veterani comm. Mazzucchelli, Peyla, Velzi e Diego.

Dopo la visita al Pantheon le rappresentanze recavansi a Porta Pia.

La cerimonia a Porta Pia.

La commemorazione popolare di ieri riuscì, come sempre, veramente imponente.

Il Corpo dei vigili, col gonfalone del Comune e le bandiere dei Rioni — schierate innanzi alla Breccia — prestava servizio d'onore.

Presso il recinto sorgeva il palco per le autorità, di fronte al quale un battaglione di bersaglieri e alcuni drappelli di cavalleggieri, erano schierati in quadrato per trattenere la folla irrompente da ogni parte.

Guardie municipali, di città e numerosi carabinieri provvedevano al servizio d'ordine pubblico.

Le Associazioni, adunatesi in piazza dei SS. Apostoli, giungevano a Porta Pia alle 16 precise.

Notammo le seguenti:

Comizio centrale romano dei Veterani 1848-70, Reduci garibaldini, Comitato Trentino, Comitato Triestino-Istriano, Emigrazione Triestina, Reduci Italia e Casa Savoia, Reduci Cacciatori del Tevere, Superstiti Garibaldini, Ex Carabinieri, Condannati politici Pontifici, Impiegati subalterni dell'Istituto degli Orfani, M. S. fra i Toscani, Ex Bersaglieri Aless. Lamarmora, Fratellanza militare Italia e Reduci d'Africa, Umbro Sabini sezione Terni, M. S. Pensionati, M. S. fra i Marchigiani, Impiegati civili, Generale Operaia, M. S. Educazione Vittoria Colonna, Personale subalterno del Ministero di Agricoltura, Stagnari e metallari, Tiro a segno, Custodi delle Scuole comunali, Circolo Savoia, Fratellanza militare Umberto I, Circolo Vitt. Emanuele II, Monarchica Universitaria, Re e Patria, Monarchico Umberto I, Cooperativa mattonatori, Previdenza sarti, Unione popolare Italia e Savoia, M. A. Cantonieri N. U., Impiegati subalterni del Ministero della Guerra, Monarchica costituzionale Vitt. Em. III, Orafi, Provinciale Romana, Miglioramento sarti, Spazzini della N. U., Commessi pizzicagnoli, Cooperativa pittori Umberto I, Fiorai e giardinieri, Infermità e vecchiaia Umberto I, Croce Bianca, Scuola popolare ginnastica Umberto I.

Infinite acclamazioni lungo il percorso.

L'arrivo della Giunta e delle rappresentanze dell'Esercito e della Provincia veniva salutato da clamorosi applausi.

Sul palco delle autorità prendevano posto il Sindaco, gli assessori Palomba, Postempski, Ceselli, Teso, Ballori, Alatri, Giordano-Apostoli col segretario generale del Comune cav. Lusignoli, il Prefetto comm. Colmayer, il generale Guicciardi e gli altri rappresentanti dell'Esercito, i consiglieri comunali Augusto Torlonia, Coltellacci, Staderini, Jacovacci, Castellani, Grandi, Berti, Casetti, il cav. De Mattia rappresentante la Deputazione provinciale.

Presenti, tra la folla, l'on. Niccolini sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, e la rappresentanza della Società « Giuseppe Garibaldi » di Venezia.

Deposte, sulla breccia, le corone del Municipio di Roma, del Consiglio provinciale, del Comitato XX Settembre, del Ricreatorio « Vittorio Emanuele III », della Società ex-bersaglieri A. Lamarmora, dei Reduci dalle patrie battaglie, dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, dei Ricreatorii popolari di Roma (in bronzo) il principe Colonna pronunziava il seguente discorso.

Il discorso del Sindaco.

Cittadini di Roma!

Il volgere degli anni allontana nel tempo l'avvenimento solenne e fatale per cui da questa breccia in forza del più sacro dei diritti veniva proclamata al mondo l'unità d'Italia; ma nelle menti e nei cuori quella data ingigantisce col tempo e rischiara insieme il passato e l'avvenire di una luce sempre più viva.

E' l'anima della nazione intera, o romani, che palpita nel nostro cuore in questo giorno ed in quest'ora di patriottismo e di fede; sono i suoi alteri rimpianti che esprimete nell'omaggio riconoscente e pietoso che recate ai caduti; è il ricordo dei dolori e delle glorie del suo riscatto che qui commuove gli animi e li accende all'amore della patria. Sublime amore che fa alte e pure le coscienze, bandisce lo scetticismo e lo sconforto; esalta ed affratella i figli di una stessa terra e li rende degni di posare il fiore di una memore ed imperitura gratitudine per gli eroi che alla santa causa consacrarono la vita.

Quando i cittadini di Roma traggono a deporre una corona di alloro per i caduti del 20 settembre, tutte le frementi memorie della redenzione parlano agli animi commossi ed irradiano la grande immagine della libertà che incede trionfale, della libertà che tutto sormonta e tutto vince.

Splendono in alto in un cielo di gloria le fatidiche figure dei nostri Grandi: Mazzini, Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele, che in onore di un secolare diritto, sereno nella sua coscienza di Principe e d'Italiano, sorretto dalla fede nel suo popolo, abbatteva ogni supremo ostacolo all'unità della Nazione.

Mai come in questo giorno, in cui si glorifica l'irrevocabile conquista, che la riponeva a capo delle genti italiane, Roma sente così forte in sè l'anima della patria, così profondo e potente il sentimento della sua missione.

Vibrante delle promesse dell'avvenire, l'Italia guarda a Roma e vuole che questa sua madre adorata, per

la quale diede in olocausto il suo più nobile sangue, sia quale la ideò il suo sogno secolare, esempio e guida della Nazione, faro luminoso di civiltà e di progresso. Questa è la missione di Roma, questo il suo dovere verso la patria che l'ha redenta.

Romani!

Si avvicinano avvenimenti lieti ed insigni, ai quali, come sempre, parteciperanno fortemente i sentimenti nostri d'italiani.

Il sorriso di una nuova vita irradierà di rinnovata gioia la Dinastia, a cui la Nazione è avvinta con immutabile affetto ed incondizionata fede.

Fra poco Sovrani di potenti Stati valicheranno le Alpi per fare omaggio e recare al Re d'Italia a Roma, sua Capitale, il pegno di amicizie preziose.

Conscia dell'alto significato del solenne avvenimento, penetrata dei doveri che le incombono, Roma accoglierà questi nobili amici d'Italia con quella unanimità d'intenti e quella sicurezza di propositi e di opere, che sono il più chiaro segno della virtù civile, del suo patriottismo.

Ancora una volta l'anima di Roma italiana vibrerà all'unisono con quella della Nazione, che, fiera del suo diritto e della sua forza, stende la mano leale ai leali amici del suo Re, nel cui spirito eletto s'integrano le aspirazioni del popolo.

E riandando col pensiero alle epoche dolorose della patria, misurando l'immenso cammino percorso, serbiamo il culto e l'orgoglio delle nostre grandi memorie e riaffermiamo la volontà di consacrare tutti noi stessi alla grandezza ed alla gloria di Roma, che sono la grandezza e la gloria d'Italia.

Il discorso del Principe Colonna veniva interrotto da unanimi applausi e salutato alla fine da una generale ovazione.

Il Ricreatorio V. E. vestito alla bersagliera sfilava di corsa innanzi alle Autorità.

Il ritorno riuscì animatissimo.

Al Gianicolo.

Alle 3 1\|2 pom. muoveva da piazza Campo dei Fiori un corteo minuscolo: precedevano i superstiti garibaldini di Mentana in camicie rosse con bandiera e corona di palmizi con nastro rosso, seguiva la *Lega dei vetturini* con bandiera e corona di lauro e fiori rossi, e nastro rosso con la scritta *La lega dei vetturini al capitano del popolo.*

Alle 4,10 s'arriva a Villa Corsini e si depongono sul monumento corone e bandiere.

L'oratore, prof. Pennesi comincia con un parallelo tra Giordano Bruno e Garibaldi: inneggia a Mentana, dicendo che quella fu la breccia di Porta Pia. (Applausi). La monarchia non ha portato in questa eterna Roma nessun alito della grande anima italiana: non ha conseguito che un ingrandimento di territorio pel vecchio Piemonte (Bravo!)

« E' là (continua, accennando al cupolone di San Pietro) la rocca inaccessibile e minacciosa — il Vaticano.

Fa l'apologia di Calcagno, inveisce pei fatti di Candela, dicendo che i contadini ebbero non pane, ma piombo.

Il Commissario di P. S. lo prega di moderarsi.

Pennesi. E coloro che davano piombo ebbero encomi..!

Il Commissario (vivacemente). Professore, le tolgo la parola se continua così.

Pennesi. Il rappresentante la legge, che m'interrompe, non può ignorare nè falsare la storia.

Commissario. Professore, la finisca, o la finisco.

Si fischia e si urla:

— Lasciatelo dire! bravo! avanti!

Pennesi (sempre più infervorato). Nella provincia di Lecce intere popolazioni soffrono la fame! preparate dell'altro piombo, o monarchici...!

Commissario. Professore, rientri nell'argomento: non posso permettere...

Pennesi. Ombra vindice e intemerata di Imbriani, dove sei tu? e dove sono i tuoi compagni di lotta? sono morti tutti, il campo è rimasto libero ai Farisei della monarchia...

E, accennando alla statua di Garibaldi:

— Noi, soldati di questo duce glorioso e puro, siamo vecchi, ma voi, giovani, raccoglierete la nostra bandiera col motto: « L'internazionale è il sole dell'avvenire. »

Scoppio entusiastico di applausi a Pennesi, il quale si allontana tra i convenuti che man mano sgombrano il piazzale.

Al Ricreatorio di Trastevere.

Ieri al Ricreatorio di Trastevere ebbe luogo il quinto saggio annuale.

Nella palestra ginnastica, addobbata con bandiere e piante ornamentali, convennero tutte le rappresentanze dei Ricreatori di Roma e moltissimi invitati.

Nel palco riservato alle autorità c'erano il comm. Carbone per il Prefetto, il cav. Cipputelli per il Sindaco, le patronesse contessa Foico, signora e signorina Donati, la signora Tomassoni e la presidenza del Ricreatorio.

Il concerto istrumentale diretto dal maestro Volpari eseguì uno scelto programma. Poi fu fatta la presentazione delle squadre e la sfilata.

Il signor Sterlini disse poche parole, colle quali rilevò lo sviluppo conseguito dal Ricreatorio e spiegò agli alunni perchè per un saggio si fosse scelta questa data che ricorda un grande avvenimento per l'Italia.

Gli alunni quindi eseguirono esercizi collettivi e individuali. Furono molto applauditi gli esercizi del plotone armato e della squadra scelta. Si cantarono l'Inno del Ricreatorio e un coro « Alla libertà ».

Fu fatta anche la distribuzione di quattro medaglie, tre d'argento e una d'oro, guadagnate nelle gare e nel concorso di Rieti.

Si inaugurò poi la fiera di beneficenza, ricca di bellissimi doni.

Oggi la fiera rimarrà aperta e nel pomeriggio gli alunni eseguiranno nuovi esercizi.

Al Ricreatorio Pestalozzi.

Più di 200 bambini dell'Educatorio Pestalozzi festeggiarono il XX Settembre con un grazioso saggio del loro profitto educativo e una lauta refezione. Il saggio diretto dalla brava direttrice, signorina Bomno, con la cooperazione di valenti insegnanti, consisteva in cori patriottici, giuochi, ed una esposizione di lavori femminili. La disciplinata e corretta allegria, la eleganza in tutto resero la festa geniale e commovente.

Erano presenti le ispettrici signore Martorelli, Baulari e Pietracaprina, ed i signori comm. Mazzanchelli, cav. Di Donato, cav. Giannone, prof. Altera ed altri; la signora De Vito-Tommasi e numerosi signori e signorine. Una bambina dell'Educatorio lesse con molta grazia un discorso di ringraziamento al Patronato, che con tanto amore si occupa di questa santa istituzione.

La gara podistica.

Dalla Società sportiva « Esperia » fu indetta una gara di marcia fra i Ricreatori e le Società sportive di Roma.

L'itinerario fu il seguente: Porta Pia, Castel Giubileo, Ponte Molle, Osteria dell'Olmo: ritorno: Ponte Molle, Viale Parioli, Piazza della Regina e Porta Pia. In complesso 25 chilometri.

Nella prima gara a passo di corsa guadagnò il primo premio, consistente in una medaglia d'oro, una fascia di campionato e una coppa d'onore l'alunno Fannucci Angelo del Ricreatorio Umberto I.

Nella gara al passo il primo premio lo guadagnò Zangrilli Romano della Società Lazio, il secondo Coccia Giovanni parimenti dell'Umberto I.

I colombi messaggieri

A richiesta della Società dei Rioni di Perugia, che festeggiò ieri la data memorabile del 20 settembre, furono inviati a quella patriottica città n. 200 colombi messaggieri dalla Società colombofila romana.

I messaggieri innanzi una folla festante furono lanciati a volo da Perugia alle ore 9; giunsero in Roma alle rispettive colombaie dei signori Quattrocchi, Lang, Tavelli, Traverso e Poggi alle ore 11,25 portando il seguente dispaccio per il sindaco di Roma:

« Perugia più specialmente unita a Roma da una storia secolare, dal ricordo di lotte comuni contro il dominio teocratico, saluta in questo giorno Capitale d'Italia con devoto affettuoso entusiasmo.

« *Bellucci*, presidente Società Rioni. »

Il presidente della Colombofila romana ha avuto cura di trasmettere il dispaccio al sindaco di Roma.

Società musicale « Savoja-Petrovich. »

I componenti la Società musicale « Savoja-Petrovich » con il loro bravo direttore prof. cav. Benedetto Leoni si riunirono iersera nella trattoria di « Felicetto » al Viale Manzoni, N. 63, per festeggiare il loro ritorno dal Montenegro, ove ricevettero accoglienze entusiastiche e meritati allori.

Presente alla simpatica riunione era numeroso pubblico, che applaudì frequentemente i bravi musicanti, che eseguirono un eccellente programma.

Parlarono applauditi il prof. Benedetto cav. Leoni, il prof. Corrado Simone, l'avv. Domenico Baldacchini per la stampa e altri.

Il console del Montenegro, comm. Popovich, e il viceconsole avv. Seotti, si scusarono per lettera del loro mancato intervento.

Prima che la graziosa festa avesse termine, il pubblico chiese ed ottenne il *bis* della bellissima marcia *Italia-Serbia-Montenegro*, composta dal prof. Leoni.

Iersera a Porta Pia.

Concorso enorme iersera a Porta Pia.

Le vie XX Settembre, di Porta Salaria, la Nomentana e il piazzale fuori Porta Pia, illuminati a girandò, presentavano un colpo d'occhio dei più fantastici. La folla circolava a stento.

Numerosissime le bancarelle di venditori di porchetta, di gelati, di dolciumi, e altre simili, che davano al popolatissimo quartiere l'aspetto di una fiera.

Bellissimo l'effetto del riflettore elettrico impiantato sul torrione di Porta Pia dal genio militare.

I trams elettrici arrivavano e partivano sovraccarichi; i concerti che suonavano presso la breccia ed in piazza Principe di Napoli, contribuirono a mantenere viva l'animazione del quartiere fino al tardi.

Le osterie (avevano messo tutte i tavoli difuori, in lunghe file) erano piene zeppe; e con tanta affluenza non si verificò il menomo incidente.

Luminarie e concerti

Gli uffici pubblici straordinariamente illuminati e i concerti nelle piazze, tennero vivo il movimento in tutta Roma fino a notte avanzata.

Dappertutto folla straordinaria e la massima allegria.

Una sorpresa gradita fu l'illuminazione del Colosseo, fatta a cura del Ministero della pubblica istruzione; anche lì accorse parecchia gente, e tra gli intervenuti notammo il ministro della guerra generale Ottolenghi e il prefetto comm. Colmayer, il quale godeva a ragione dell'esito brillante della giornata, riuscita così bene anche per l'ottimo servizio di vigilanza disposto dovunque dal questore comm. Roberto Giungi.

Il IV Congresso internazionale
di Ginecologia ed Ostetricia.

Nel reparto ginecologico diretto dal prof. Mazzoni all'ospedale di S. Giovanni, ieri mattina alle 7 il professor Mackenrodt, di Berlino, fece, in presenza delle principali notabilità del Congresso, nostrane e straniere, una estirpazione dell'utero affetto da cancro, adoperando il suo metodo speciale.

L'operazione riuscì brillantemente.

Al Campidoglio aprì la seduta il prof. Mangiagalli, il quale partecipò all'assemblea che il prof. Pestalozza, il quale ha tanto lavorato come segretario generale del Congresso, è stato chiamato al letto del vecchio padre gravemente malato.

Il Congresso gli invia saluti e voti di guarigione.

Data la scarsezza del tempo disponibile e il numero grande delle comunicazioni, il prof. Mangiagalli disse che si era deciso di dare la preferenza alle comunicazioni che hanno carattere sperimentale o dimostrativo.

Pinard comunicò al Congresso la deliberazione presa dalla Commissione nominata per l'unificazione della nomenclatura ostetrica. La Commissione propone che questa nomenclatura sia oggetto di relazione al prossimo Congresso internazionale, ed il Congresso approva.

Prese la parola il prof. Chaleix di Bordeaux, il quale parlò del bleu di mitilene chimicamente puro e pulverolento nella cura delle infiammazioni dell'utero; quindi Faure di Parigi sulla esportazione dell'utero: Wakefield, a nome di Dudley di Manchester, sulla operazione cesarea da lui modificata: Mendes de Leon, di Asterdam, sulla causa e sulla cura della dismenorrea; Paul Delbet sulla cura del cancro dell'utero.

Parlarono poi Lapeyre, di Tours sulle operazioni conservatrici, sugli annessi dell'utero, Bonet Henry, una gentile dottoressa di Parigi sulla congestione periodica pleuro-polmonare di origine genitale, Severeano di Bukarest sopra un nuovo metodo di asportare l'utero, la dottoressa Sosnowska di Parigi, che brillantemente parlò sulla cura della sterilità per mezzo del massaggio, il prof. Gelli di Firenze che presenta uno strumento speciale per stringere il funicolo nel neonato.

E, finalmente, Shen-Henrotay, di Anversa, sulla cura della amenorrea, Bed-Bogdanovici, di Bukarest, sulla celiotomia vaginale evacuatrice. Truzzi, di Padova, sulla provocazione del parto come preparazione al taglio cesareo conservatore. D'Erchia, di Bari, sopra l'anatomia dell'utero gravido e partoriente. Spinelli, di Napoli, sulla chirurgia dei fenomeni uterini.

Nella seduta pomeridiana parlarono il dottor Nigrisoli di Ravenna, che portò una numerosa serie di casi nei quali ha praticato l'esportazione dell'utero, il dottor Simone di Oppido Mamertina che parlò dell'influenza nelle tre grandi fasi della maternità, il prof. Calderini di Bologna che espose un caso interessante di tumore nella placenta, il dottor Marocchi di Milano sull'applicazione del forcipe.

Parlarono poi il prof. Catterina di Camerino, sull'ingabbiamento dell'utero in prolasso, occasione di un brillante dibattito sulle operazioni di fissazione dell'utero, il dott. Sfameni di Pisa sulla innervazione dei genitali femminei, il prof. Clivio di Parma che parlò di alcune particolarità anatomiche osservate in ovaie infantili, il prof. Campione di Bari che discusse della appendicite in rapporto alle affezioni degli organi genitali nella donna, il dott. Cristalli di Napoli sul corpo luteo, il dottor Mucci di Napoli sull'ipodermoclisi in ginecologia ed ostetricia.

Ed in ultimo, il dott. Gigli sopra la sezione del pube con filo sega speciale; il dott. Gova, sullo studio dei leucociti durante il travaglio del parto; il dott. Heinsius, sulle ovariotomie; il dott. Alfieri, sulla struttura dell'utero; il dott. Regnoli sulla operazione cesarea-vaginale; il dott. Chatiniere sulla infezione puerperale; il dott. Brennan sull'invasione uterina; il dott. Preobragenscki sulla colpoceliotomia con illuminazione del cav. Addom.

Il Congresso ebbe termine con parole di ringraziamento da parte di tutti i rappresentanti dei governi esteri e con un telegramma del ministro Nasi che congratulavasi del buon esito delle riunioni.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.2 — Minimo 16.5

Vaticano. — Un telegramma da Atene annunzia che il pellegrinaggio italiano diretto in Terra Santa, alla cui testa si trova il cardinale Ferrari è arrivato per visitare la città. Nella chiesa cattolica è stato cantato un *Te Deum.*

Pro-Trastevere. — Una Commissione presieduta dal comm. Giulio De Angelis del Comitato Pro Trastevere e della quale facevano parte i signori Arquati, Jacono, Angeli, Ridolfi e Branca fu ricevuta ieri dal Sindaco.

La Commissione insisteva presso il Principe Colonna perchè volesse occuparsi degli interessi di Trastevere, non solo per quanto poteva riguardare l'allacciamento delle due stazioni, ma anche per ciò che potesse tornar utile agli abitanti di quella località.

Fra le varie questioni sottoposte all'esame del Sindaco vi fu quella della riattivazione del Mercato. La Commissione poi interessò il Principe Colonna a ottenere un impiego utile e permanente dell'edificio governativo delle poste e telegrafi presso la stazione di Trastevere, e a far pratiche presso la Società dei tramways perchè le fermate notturne anzichè al ponte Garibaldi potessero aver luogo fino a piazza Mastai.

La Commissione chiese quindi l'aumento della illuminazione nel quartiere e in ispecie delle piazze di S. Maria in Trastevere e S. Cosimato, la quale ultima avendo una superficie di circa 5000 m. q. non ha che quattro lampioni.

Il comm. De Angelis insistette poi specialmente perchè la piazza potesse essere sistemata a giardino.

Per ultimo la Commissione domandò che una volta la settimana un concerto suoni alternativamente nelle piazze del Rione.

Il Sindaco mostrò il più grande interessamento per le varie questioni e promise di occuparsene senza indugio.

Lutto in casa Gallo. — Ci scrivono da Albano:

« La famiglia dell'on. Gallo è stata colpita da una intima, dolorosa sventura, la perdita, per meningite, di un bello e simpatico bambino, che era l'orgoglio della signora Vincenzina, figlia all'on. Gallo, maritata all'avv. Anaclerio e la gioia del nonno.

Non avete idea della desolazione piombata d'un tratto nella famiglia dell'on. Gallo, il quale si trova in uno stato, cui non riescono di sollievo nè i conforti degli amici, nè la parte che prende la cittadinanza al suo dolore ».

Noi comprendiamo e sentiamo quanto debba esser dolorosa la perdita di un angioletto, che concetra nel suo sorriso tutti gli affetti dei suoi cari, epperò auguriamo che la Provvidenza non tardi a compensare l'on. Gallo e i suoi figli del dolore, che provano in questo momento.

Il Comune di Buenos-Ayres per la Piazza del Pantheon. — Abbiamo dal nostro corrisp. da **Genova** (20, ore 12,35):

Telegrafano al *Secolo XIX* che il Consiglio Municipale di Buenos-Ayres decise di chiedere a quello di Roma l'onore di pavimentare a sue spese la Piazza del Pantheon con *garrobo*, legname resinoso e durissimo, prodotto speciale dell'America del Sud; volendo esso in tal modo rendere omaggio alla memoria del Re Umberto e dimostrare l'affettuosa gratitudine degli Argentini.

Conferenza archeologica — Oggi il sig. Romolo Ducci, conferenziere dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà il *Tempio di Castore e Polluce* e la *Fonte di Giuturna.*

Convegno alle ore 16 precise all'ingresso del Foro Romano.

Il pubblico è pregato di non affollarsi nei pressi dei nuovi scavi ad evitare guasti, e responsabilità ai custodi.

Istituto per maestre di giardino di Infanzia. — Nella scuola Vittorino da Feltre in via della Polveriera, dal 22 al 30 corr. dalle ore 8 1\|2 alle 12, è aperta l'iscrizione per le Sig.ne che vogliono frequentare il corso froebeliano. Questo comincierà col 1° Ottobre.

Il sig. Pubblico di ieri, oltre la briosa rivista artistica romana, ha pubblicato un elaborato raffronto critico del suo direttore Sinimberghi sul *Faust* di Goethe, Marlowe ed altri autori stranieri.

Riapertura della Scuola Gregoriana — Convitto e Semiconvitto. Insegnamento musicale interno. Istruzione elementare tecnica e ginnasiale nelle scuole pubbliche. Ripetizioni preparatorie agli esami di ammissione e riparazione. Facilitazioni sulla retta per giovanetti, dotati di buone disposizioni musicali.

Chiedere programma d'ammissione ed informazioni al Direttore abate D.r Müller, via dell'Anima, 54.

Genitori, che avete a cuore l'educazione dei figli, mandateli a Roma al *Convitto Silvio Pellico*, economico e completo.

Piazza Rondanini, n. 29.

Il prof. Parisotti riprenderà le sue consultazioni per malattie degli occhi e difetti di vista Martedì 23 corrente dalle 2 alle 6 pom., via Arenula 97.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Il drammatico suicidio di una povera martire in via Capo d'Africa. — Un tragico suicidio rattristò iersera gli abitanti dello stabile al numero 48 in via Capo d'Africa.

Al secondo piano, interno 2, abita Marino Alessi, con la moglie Anna Jannicchera, di anni 44, da Palestrina, lavandaia, e cinque figli, il più grande dei quali, Costantino, di anni 20, pure da Palestrina, libraio disoccupato.

I coniugi Alessi-Jannicchera nel 1880 tolsero dal Brefotrofio di Santo Spirito una bambina a nome Margherita Margori, assumendone la tutela.

Margherita, diventata grande, apprese la professione di stampatora, ed ora lavorava nella tipografia della Camera dei Deputati.

Nello stesso stabile, al terzo piano, abita il macellaio Cesare Novelli, un giovanotto ventenne, il quale s'innamorò di Margherita, simpatica giovane dagli occhi neri.

I tutori di lei però non volevano chè amoreggiasse con Cesare, perchè non guadagnava che 12 lire la settimana.

Da molto tempo gli inquilini dello stabile notavano che la giovane veniva continuamente maltrattata dalla tutrice e da Costantino, ma, non si sa perchè, non avevano mai informata l'autorità di P. S.

Frequenti liti accadevano in quella casa, liti che terminavano sempre percuotendo la povera giovane.

Margherita più volte aveva palesato i suoi patimenti con le compagne, che pregava di aiutarla nella ricerca dei suoi veri genitori, non potendo più vivere con simili persone.

Iersera alle 6 si recò a trovare Margherita la sua compagna di lavoro Rosa Carlomusti, d'anni 18, abitante in via Labicana 184.

Rosa trovò la ragazza che piangendo si lamentava di percosse ricevute, cercò di confortarla, e la invitò a uscire a passeggio con lei.

Margherita finse di acconsentire, si alzò dalla sedia e improvvisamente slanciatasi alla finestra si gettò a capofitto nel cortile.

Il tonfo richiamò alle finestre gli inquilini, i quali, saputo ciò che era successo, cominciarono ad alta voce ad imprecare agli assassini.

Al clamore accorsero le guardie di P. S. Lorenzo Torrini e Angelo Cima; adagiata la povera ragazza in una vettura la trasportarono al prossimo ospedale militare, dove il sottotenente medico Pier Paolo Falcetti le riscontrò la frattura della base del cranio e gravi contusioni per tutto il corpo.

Sul corpo dell'infelice giovane si riscontrarono anche contusioni di data non recente.

A nulla valsero le cure dei medici, e la povera Margherita alle 10 spirava.

Iniziate subito dal vice-commissario di P. S. dei Monti, avv. Belli, le opportune indagini, fece procedere all'arresto di Anna Jannicchera e del figlio Costantino, sui quali raccolse gravi indizi di responsabilità.

Il divertimento lungo la scalinata che va al Foro Romano. — Alle 11 di ieri mattina il ragazzo Pietro Filizzoni di anni 8, romano, abitante in via del Priorato 15, p. 3, giuocando lungo il parapetto della scalinata in via dell'Arco di Settimio Severo, scivolò e cadde rompendosi il braccio sinistro; quaranta giorni di cura.

Da un pezzo tutti i giorni si vedono dei ragazzi darsi a quel divertimento, senza che mai sia intervenuta una guardia; e sì che la località è alle falde del Campidoglio.

La rissa a Santa Maria in Trastevere — Il ferravecchio Emidio Castelli di anni 41, da Offida (Ascoli Piceno) e sua moglie Angelina Scozzosi di anni 25, da Viterbo, abitanti in via Tittoni 11, int. 4, stanotte alle 11 in piazza Santa Maria in Trastevere per futili motivi vennero a questione con Antonio Spezzatini che li percosse con una bastonata, ferendoli entrambi alla testa.

La guardia di città Giuseppe Sperdato accompagnò i coniugi alla Consolazione: guariranno in otto giorni.

La suicida di via Reggio. — Iersera, alle 7, la sarta Ida Magri, d'anni 21, da Peschiera (Verona), perchè abbandonata dal fidanzato Oreste Spinelli, impiegato al ministero delle poste e telegrafi, si avvelenò nella propria abitazione in via Reggio 65, interno 5, con una soluzione di fosforo.

I medici di Sant'Antonio, dove fu trasportata, si riservarono il giudizio.

L'incendio fuori porta Cavalleggeri. — Ieri notte, alle 11, nella tenuta Bocca a venti chilometri fuori porta Cavalleggeri, si sviluppò un incendio in cinque fienili e due pagliai che contenevano 3000 quintali di fieno e 600 quintali di paglia di proprietà di don Guido Sforza, abitante in via Cavour 8.

L'incendio che si suppone doloso causò un danno di quindicimila lire.

Trovandosi assente il proprietario i coloni non seppero dire se i fienili erano assicurati.

Il fatto di stanotte in via Napoleone III — Alle 10 di stanotte, in via Napoleone III 28, int. 6, l'agente del Monte di Pietà Domenico D'Agostino, venuto a questione, per gelosia, con la moglie Lea Quarti, di anni 24, romana, la colpì con un bastone alla testa.

Il cognato Augusto Ciccognani, pittore, e la moglie di questo, Maria Quarti, condussero Lea a Sant'Antonio, dove fu giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Ladri a villa Cecchini. — Ieri notte alla salita di villa Cecchini i soliti ignoti rotto il catenaccio della grotta del macellaio Augusto Silvestri di 35 anni, romano, abitante in via Ottaviano n. 11 gli rubarono della carne pel valore di 250 lire.

Il magazzino di vino Taurasi della Ditta A. Altavilla in via Flavia 88 C., fu invaso ieri da una vera folla di buongustai. Tutti poterono constatare ancora una volta che il Taurasi della vigna Altavilla in provincia di Avellino è il vino tipo per tavola, e il più economico: lire 5,50 il quartarolo, una lira il fiasco.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-16.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Nelly Rozier* richiamò anche iersera un concorso straordinario di pubblico che, dal principio alla fine si abbandonò alla più schietta ilarità.

Fra le tante commedie che si annunciano per brillantissime, e le numerose *pochades* lanciate sui palcoscenici con designazioni più o meno pompose, crediamo francamente che questa *Nelly Rozier* debba di diritto occupare il primo posto, e per la rivacità del dialogo, e per la felice combinazione dell'intreccio, e per le situazioni comiche divertentissime di cui abbonda.

A questi pregi aggiungansi la eccellente interpretazione data dalla compagnia Leigheb-Tovagliari e la vena di comicità inesauribile di cui dispone Claudio Leigheb, ed ecco spiegata l'entusiastica accoglienza che il pubblico ha fatto e continuerà a fare a questa *Nelly Rozier.*

Oggi intanto ne verranno date due rappresentazioni, alla prima delle quali, alle ore 17, i bambini accompagnati avranno libero ingresso.

Adriano. — Anche oggi due spettacoli. Di giorno *Arlecchino Re* e di sera — a richiesta generale — *Cyrano di Bergerac.*

Domani prima rappresentazione dell'atteso *Mefistofele.*

Nazionale. — Due spettacoli con la graziosissima ed applaudita *feerie Saturnino Farandola.*

Quirino. — Il prof. Fournier promette per oggi due interessanti spettacoli di varietà con ingresso libero ai bambini in quello diurno.

Manzoni. — Due rappresentazioni col nuovissimo dramma di Decourcelle *Andrea il minatore.*

Sferisterio Romano — Oggi alle 3 1\|2 tre interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Scoaflonza; turchini: Nardini, Busoni.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci; turchini: Gabri, Banchini, Bellucci.

Terza partita — Rossi: Franchi, Banchini, Bellucci; turchini: Gabri, Nidiaci L., Nidiaci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Nelly Rozier*, ore 17 e 21.
Adriano, *Arlecchino re*, 17 1\|2 - *Cyrano di Bergerac*, ore 21
Nazionale. — *Saturnino Farandola*, ore 21.
Quirino — Compagnia Fournier, ore 17 1\|2 e 21.
Manzoni — *Andrea il minatore*, ore 17 1\|2 e 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 15 1\|2.

Convitto Raffaello - Urbino

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1902-903 (203° dalla fondazione).

R. Liceo-Ginnasio, Scuole Tecniche pareggiate, elementari, istruzione religiosa.

Retta annua Lire 400.

Riduzione 10 0\|0 per fratelli.
Istituto raccomandatissimo alle famiglie,
Domandare programma alla Direzione.

Premiato direttore didattico

Scuole comunali di Roma pensionato, di forte costituzione, cerca occuparsi presso signorile famiglia come precettore o segretario. Scrivere presso la libreria del Policlinico, Via del Caravita 5 Roma.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 agosto 1902
—(Vedi 4ª pagina)—

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1\|2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1\|2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1\|2 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Gita Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 3 pom.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. e Inter. des Wagons-Lits, ***Roma*** - Francesco Parisi, e Carminati - Villani ***Milano*** - G. Ferrari, ***Firenze*** - O' Nervegna, ***Brindisi*** - R. Cozzi, agente della Società. ***Venezia*** - come pure ai signori Tnos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

(S) **Verona,** 20. — Stamane col treno proveniente da Ala ha transitato da questa stazione la Regina Margherita, che fu ossequiata dalle autorità.

Alle 12.50 la Regina Margherita fu di passaggio alla stazione di Brescia, dove venne ossequiata dal Conte di Torino e dal Sindaco.

Alle 15 il treno giunse a Milano e S. M. con treno speciale partì subito per Stresa.

(S) **Stresa,** 20. — S. M. la Regina Margherita è giunta in vettura alle ore 19,15 da Arona ove si era recata ad incontrarla S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova.

La popolazione, i villeggianti e una folla enorme presenti all'arrivo hanno acclamato entusiasticamente la Regina Madre.

(S) **Valdieri.** 20 — S. M. il Re, accompagnato dai gentiluomini di Corte, è partito stamane alle 8,30 per Racconigi, volendo passare l'odierna festa nazionale con S. M. la Regina.

Le quattro caccie, fatte da S. M. su questi monti, hanno dato un'abbondante quantità di selvaggina, che il Re in gran parte ha distribuito alle autorità della vallata e della città di Cuneo.

Stamane, prima di partire, fece distribuire molte elemosine alla povera gente, che in grandissimo numero si è recata al Castello di Sant'Anna.

Alle 10,7 S. M. giungeva alla Reggia di Racconigi.

Pel XX Settembre.

(S) **Roma,** 20 — Il Sindaco ha inviato il seguente dispaccio:

« *A S. E. il gen. Ponzio-Vaglia, Ministro della R. Casa. per S. M. il Re.*

» In questo giorno solenne, in cui le secolari aspirazioni d'Italia e di Roma trionfarono sotto l'alta guida della gloriosa Dinastia di Savoia; che, traendo dalla sua lealtà e dalla fede nel popolo le maggiori forze, seppe conquistare l'unità della patria, Roma, riaffermando l'incrollabile sua devozione, saluta riverente in Vostra Maestà il sicuro e saldo custode della imperitura e sublime conquista.

« Il Sindaco: ***Colonna*** »

S. M. il Re rispose col seguente dispaccio;

« *Sindaco — Roma.*

» Con animo profondamente grato ricevo il saluto di Roma italiana, che ricorda la data gloriosa della sua unione alle altre provincie del Regno. Questo saluto di gran cuore ricambio alla città immortale e dai voti che Ella oggi, Signor Sindaco, forma in nome della Capitale, traggo lieti auspicii per la maggior grandezza della patria.

» VITTORIO EMANUELE »

Notizie dalle provincie recano che da per tutto è stato festeggiato l'anniversario del XX settembre con dimostrazioni e commemorazioni patriottiche.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti arrivato l'altra sera a Roma iermattina si è recato al Ministero ed ha conferito con alcuni capi-servizio intorno al prossimo movimento consolare.

Ministero Lavori Pubblici.

L'avv. Gennaro Di Scanno, segr. di 3.a classe, è stato encomiato dalla Commissione per la tutela della selvicultura nel bacino del Sele, per l'opera intelligente ed efficacissima da lui prestata nella qualità di segretario

Nell'ispettorato ferroviario.

I seguenti ingegneri di sezione sono stati promossi di classe:

Cervesi Luigi, Airenti Eugenio, Maresti Francesco, Tirinnanzi Parìde, Pizzi Giacomo, Bianco Enrico, Bellati Felice, Coen Ernesto, Beccari Gioacchino, Zanetti Aventino.

Nel Genio Civile.

Briccas cav. Pietro, ing. di 1.a classe, da Cosenza a Massa Carrara.

Brisotto Francesco, id. id., da Rovigo a Reggio Emilia

Facchini cav. Napoleone, id. id., da Arezzo a Firenze

Ministero Marina.

E' avvenuto il seguente movimento di ufficiali di Stato-maggiore:

Tenente di vascello Monroy Giuseppe dalla *Sardegna* alla *Lepanto*; id. Arrigo Giuseppe dalla disp. alla *Sardegna*; id. Devoto Alessandro dalla *Lepanto* alla dir. art. Spezia.

Il tenente di vascello Grassi Mario trasf. dal 3° al 1° dip.

Ieri arrivò in Roma il tenente di vascello Luigi Solari, il collaboratore di Marconi.

« Liguria » giunta a Cartagena il 18, partita il 19 — « Fieramosca » partita da Napoli il 19 — « Caprera » giunta a Massaua il 19 — « Sicilia, » « Umberto, » « Varese, » « Garibaldi » partite da Smirne e giunte a Chio il 19.

(S) **Messina,** 20. — Ha passato lo stretto l'avviso « Messaggero, » a bordo del quale si trova il Ministro della Marina, ammiraglio Morin, diretto a Taranto.

La « Carlo Alberto. »

Con la data del 23 corrente la R. Nave « Carlo Alberto » cesserà di far parte della forza navale del Mediterraneo ed il Comandante in settordine di detta Forza navale, contrammiraglio Mirabello Carlò, alzerà provvisoriamente la propria insegna sulla r. nave « Sardegna » trasbordandovi col suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Cavagnari.

La « Sardegna, » con la data anzidetta, passerà, per gli effetti amministrativi, in armamento.

La squadra in Levante.

(S) **Volo,** 20. — E giunta la squadra italiana, al comando dell'ammiraglio Palumbo.

GERMANIA

(servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino. 20, ore 12,45 — Al Congresso dei socialisti tedeschi a Monaco di Baviera, Bebel si scagliò con violenza contro la politica militare, biasimando che la Germania comprenda soltanto adesso l'inutilità delle città fortificate ai confine e demolisca le fortificazioni, mentre la Francia l'ha compresa fino dal 70.

Fece le solite tirate (che è pienamente inutile di riassumere) contro le presunte preferenze dell'Imperatore per la cavalleria ecc. ecc. ecc.

Bebel concluse preannunziando l'opposizione (che non farà nè caldo nè freddo) alla politica estera del Governo.

Il Congresso accettò l'ordine del giorno che impone ai candidati del partito socialista l'opposizione alla tariffa doganale.

(S) **Monaco di Baviera,** 20. — Il Congresso socialista ha approvato una mozione, la quale invita il gruppo parlamentare socialista al Reichstag a presentare un'interpellanza circa l'aumento dei prezzi della carne e circa la chiusura delle frontiere alle carni estere.

Il Congresso ha approvato poscia, senza discussione, una mozione, la quale esprime simpatia verso i compagni russi che combattono contro l'assolutismo; e, scegliendo Dresda a sede del futuro Congresso, ha terminato i suoi lavori.

Borse e Mercati

Parigi, 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 15	100 20	100 07
» 3 1|2 0|0	101 40	101 42	101 27
ITALIANA 5 0|0	102 70	102 75	102 80
turca	28 77	28 77	28 65
spagnola	85 42	85 70	85 25
russa nuova	— —	— —	88 1/2
portoghese	30 62	30 90	30 85
ungherese	— —	103 25	— —
Egiziano 4 0|0	— —	110 87	110 80
Banca di Parigi	1071 —	1070 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	584 —	584 —
Credito Fondiario	— —	746 —	746 —
Azioni Suez	— —	3842 —	3835 —
Lotti Turchi	— —	123 1/4	123 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	654 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/4	0 1/4
su Londra	— —	25 19 1/2	25 20
su Madrid	35 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 calma	19	20
C. austr.	686 —	687 50
R. aust. oro	121 25	121 25
Id. carta	101 15	101 10
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	94 70	94 75
C. Londra	23 96 1/2	23 96 1/2

Londra, 20 chiusura	20	20
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	23 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 100,000

Berlino, 20 ferma	19	20
Ital. cont.	103 25	— —
f. mese.	— —	103 20
Az. Merid.	129 60	130 10
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	— —
» Merid.	67 20	67 20
» Roma.	102 80	102 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 90	216 75
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO X.

— Ma questa riserva non rasenta l'ipocrisia? Amare nascondendosi, non mi par un'azione nobile, fece osservare la signora Dorrèze.

— Per la donna, è furberia; per l'uomo è bene di evitare l'onta alla donna amata. E poi non dico che Gelbrarmer si nasconda; dico che si può amare una donna senza bisogno di andare a spifferarlo ovunque, come fanno i vanagloriosi.

— Allora... amerebbe egli qualcuna? cominciò Simonetta, scontenta in fondo di quella conversazione.

— Non lo so... forse te.

— Me? esclamò Simonetta arrossendo.

— E perchè no? E' libero.

— Ma io non lo sono, ed egli lo sa bene.

— Cosicchè non te l'ha dato a divedere; non si può comandare ai proprii sentimenti. Via non temere, non ti procurerà delle noie; ripugna a quell'essere delicato il prendere la moglie di un amico.

— Che io sappia il signore Gelbrarmer non è amico di Micaelo!

— D'un amico, o d'un uomo conosciuto come tuo marito; alle corte egli non si attacca alle donne maritate.

— Attaccarsi alle ragazze è forse meglio quando non si ha l'intenzione di sposare?

— Chi ti dice che agisca così? Non è capace. Certo un giorno si ammoglierà; non ti pare che non è da disprezzare? Forse al suo paese.... Per ora il matrimonio non gli sorride.

— Com'è che sei tanto bene informata? domandò Simonetta guardando l'amica con diffidenza.

— Perchè mio fratello Giovanni, che tu conosci, ha fatto amicizia con Gelbrarmer e me lo ha dipinto fedelmente.

— Forse sotto una luce troppo bella.

— Non credo che Giovanni sia entusiasta; egli è giusto e non esagerato.

Tacquero: altri invitati si unirono alle due signore, e parlarono di cose indifferenti.

Simonetta rimase soprapensiero e un po' fredda; indovinava di quale amore l'avrebbe amata Gelbrarmer, se già non l'amava.

Per un momento si lasciò vincere dall'attrattiva di sentirsi veramente adorata, non al modo di coloro che la desideravano per la sua bellezza senza cercare di penetrare nel suo cuore.

Durante tutta la stagione essi non s'incontrarono più, eccettuato alla sala di Belle Arti dove Simonetta, s'isolava per gustare in una solitudine relativa la pittura che preferiva.

La combinazione volle che fossero dello stesso gusto, ed egli ne provò una gran gioia, mentre dal canto suo lei credette di esserne scontenta.

Ed ecco che giunta l'estate, il dottore le ordinò di andare per tre settimane alle acque di Allevard per una leggiera tosse che irritava la sua gola nei giorni più freddi.

Lei non voleva abbandonar Parigi, dove Dorrèze era trattenuto da un lavoro urgente, ma fu lui che l'obbligò ad obbedire al dottore; sua suocera la pregò ugualmente, tanto che lei cedette, molto contrariata di lasciare Micaelo, e augurandosi che questa volta almeno egli avrebbe rimpianto la sua assenza!

Nel momento che scendeva da uno scompartimento di prima, alla stazione di Pontcharra, per prender posto nel tram a vapore, che attraversa una valle pittoresca e deposita viaggiatori e bagagli ad Allevard stesso, si trovò faccia a faccia con Vladimiro che la salutò profondamente senza poter simulare una gioia intensa.

— Lei qui? disse la giovane confusa, contenta e contrariata allo stesso tempo. Lei qui?

— Signora! proprio io, son già due anni che vengo a passare il luglio in questo buco del dipartimento dell'Isère, che è molto bello, fra parentesi dove curo la mia laringe un po' avariata dal fumo del tabacco, di cui qualche volta abuso.

— Anch'io vengo a curare la mia laringe, ma non per il fumo, rovinata.

— Quest'anno però non speravo aver la sorte di incontrarla qui, e il mio soggiorno mi riuscirà meno pesante.

— E la sua stagione è finita?

— N...o, rispose lui esitante. O per lo meno ne ricomincio un'altra.

Si avvide che egli alterava la verità.

In fatti, egli aveva finito i suoi venti giorni di cura e ne stava per intraprendere altri venti, col rischio di ammalarsi, pur di avere la felicità di vivere tre settimane nell'intimità relativa alla vita delle acque vicino alla signora Dorrèze.

Tuttavia discorrendo egli l'accomodava, con infinite precauzioni, ma nel modo più naturale, nella carrozza dove prendevan posto altri bagnanti.

E Simonetta sentiva già che il suo esilio le sarebbe riuscito più sopportabile, con la presenza di quel discreto ma fervido adoratore, che sapeva far scorrere le ore gradevolmente.

Lui si trovava all'Albergo della Pianta, e lei a quello dei Bagni, e ad onta del gran desiderio di vederla più spesso, pure per paura di dispiacerle non osò mutare alloggio.

Tutte le mattine la incontrava al parco, e tutte le sere al Casinò, quasi sempre studiatamente non potendo strapparsi alla dolcezza di contemplarla e di parlare con lei.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**; Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**; Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. **3** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **60** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici

Via Marco Minghetti

GALLERIA SCIARRA

ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio

Via Nazionale

N. 102-103-103-A

ROMA

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

Genova, Milano, Roma, Firenze, Spezia, Lucca, Civitavecchia

Situazione Generale dei Conti al 31 Agosto 1902

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . »	3,881,507 57	Capitale . . . . L.	35,000,000 —
Effetti sull'Italia . . . . »	20,439,686 15	Fondo di Riserva . . . . . . »	2,067,236 59
Effetti sull'Estero . . . . »	2,617,362 53	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . »	21,922,456 06
Riporti . . . . »	19,934,738 55	Buoni Fruttiferi . . . . »	1,931,859 66
Titoli di Proprietà . . . . . . »	10,362,746 50	Accettazioni per conto terzi . . »	10,655,532 40
Partecipazioni . . . . »	1,712,167 28	Assegni in circolazione . . . . »	616,021 24
Beni Stabili . . . . »	2,219,931 03	Corrisp. saldi creditori: Ital. ed Esteri L. 54,130,243.27; Conti colle sedi » 6,079,553,15	60,209,796 42
Debitori Diversi . . . . »	2,423,957 41	Creditori Diversi . . . . »	2,606,372 15
Corrisp. saldi debitori: Ital. ed Esteri L. 64,765,514.69; Conti colle sedi » 8,098,361.68	72,863,876 37	Dividendi a pagare . . . . . . »	4,961 —
Monte Cedole . . . . »	118,958 59	Avalli per conto terzi . . . . . »	10,896,574 08
Mobilio e Spese impianto . . . . »	219,395 66	Conto Titoli (Depositanti a Cauz. »	1,092,000 —
Debitori per Avalli . . . . . . »	10,896,574 08	Conto Titoli (Depositanti a Custod. »	187,971,099 85
Conto Titoli (Depositi a Cauzione »	1,092,000 —	Conto Titoli (Depositi presso terzi »	57,504,363 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia »	187,971,099 85	L.	392,509,272 45
Conto Titoli (Depositari Titoli »	57,504,363 —	Saldo Utili 1901. L. 41,416.60; Utili lordi del corr. esercizio » 3,055,102.36	3,096,518 96
L.	394,258,414 57		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio . »	1,317,376 84		
L.	395,605,791 41	L.	395,605,791 41

I SINDACI A. Carminati, T. Mazzino — LA DIREZIONE CENTRALE G. PFIZMAIER - E. RAVA — *Il Rag. Centrale* R. Manetti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
» con vincolo di un mese **2 3/4 0/0**
» » due mesi e più **3 1/4 0/0**
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
» da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
» da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
» per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno: per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3 1/4 0/0** con scadenza da 3 a 6 mesi
» **3 1/2 0/0** » » 7 a 11 mesi
» **3 3/4 0/0** » » 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12,11 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,28 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21,—
C.Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19.25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 6,50 — Diretto 9,20 — 17,10
Anzio arr. 8,2 — 10,53 — 19,1
Nettuno a. 9,10 — 11,1 — 19,9

Ritorno:

Nettuno p. 6,3 — 11.12 — Diretto 16,57
Anzio par. 6,14 — 11,23 — 17,8
Roma arr. 8,10 — 13,32 — 18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo o servirsene per l'intera stagione.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » oriz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazion

Vini di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New York*** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l' ***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****)*.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A possidente abbisognerebbero subito lire 1500 garantite su generi di prima necessità attendendo per vendita aumento di prezzo. Scrivere A. Zante, posta restante Roma. 409

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Affittasi appartamentino mobiliato od anche camere separate. Rivolgersi Corso Umberto N. 456 interno 6. 398

Appartamento primo piano piazza Costaguti 34 (presso via Arenula) nove vani cucina, gas, portiere, vasche lavare, bucataio ottima esposizione. Altro appartamentino due camere cucina piazza Costaguti 29 prezzi miti. 403

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 402

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 193

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 406

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 864

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	18,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,50	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	18,50	17,20	—	21,20	23,40
				diret			
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	13,32	17,58	20,15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,28	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	18,1?	festivo	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,30	15,48	18,52		—
Tivoli a.	--	7,23	9,25	10,48	13,24	16,18	19,30		—
Tivoli p.	festivo	5,45	7,48	9,53	11,5	16,20	17,30	15,40	—
Bagni p.		6,20	8,10	10,22	11,45	16,57	18,10	20,10	—
Roma a.		7,30	9,—	11,5	1?,50	17,40	19,15	21,—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Cercasi pensione pranzo e colazione presso maestro di canto o presso distinta famiglia che disponga di abile accompagnatore al canto. Rispondere fermo posta Roma Arturo Vicenza. 407

Giovane signore con cauzione, già tenente artiglieria, cerca occupazione, anche all'estero, conoscendo francese, poco inglese, pratico agricoltura. Scrivere F. B. posta Roma. 407

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

Presso distinta famiglia affittasi camera matrimoniale ingresso libero sulle scale esposizione mezzogiorno fra piazza Spagna, Corso, rivolgersi Drogheria Corso Vittorio 165. 407

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al terzo piano porta sinistra. 403

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2323 Voglio che anche oggi ti giunga mio saluto memore affettuoso. Attendo ansiosamente giorno combinato rivederci. Quante cose vorrò dirti!.. Tuo per sempre. 409

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia